

ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI
Iscritte all'Albo Regionale di cui all'art. 2 della L.R. 17 del 1 ottobre 2014

A.C.U. (Associazione Consumatori Utenti) - Umbria
Via Campo di Marte, 8/m - 06124 Perugia
www.acuumbria.org - e-mail: acu.umbria@hotmail.it
Tel. e Fax 075.5004728 - Cellulare ufficio 320.0171746

Adiconsum Umbria
Via campo di Marte 4/n -06124 Perugia
Tel. 075/5067439 fax. 075/5067435
e-mail: umbria@adiconsum.it
sito: www.adiconsumumbria.it

Adoc Regionale Umbria
Via R. D'Andreotto, 5/a - 06124 Perugia
Tel. 075.5730115 - Fax 075.5732148 - e-mail: dysma@eutelia.com

Cittadinanzattiva Umbria
Via XXV Aprile, 44 - 06049 Spoleto
Tel. e Fax 0743.222208 - e-mail: cittattiv.umbria@libero.it

Codacons Umbria
Via Fabio Filzi, 18C - 06128 Perugia
Tel. 075.5052353 - Fax 075.5052352 - e-mail - codaconsperugia@libero.it

Confconsumatori - Federazione Regionale Umbria
Via Roncalli, 19 - 06034 Foligno
Tel. e Fax 0742.770852 - e-mail: confconsumatoriumbri@libero.it

Federconsumatori Regionale dell'Umbria
Via del Bellocchio, 26 - 06128 Perugia - www.federconsumatoriumbria.it
Tel. 075.5069838 - Fax 075.5008271 - e-mail: federconsumatori.perugia@umbria.cgil.it

Lega Consumatori Umbria
Via Tiacchi, 6 - 05100 Terni
Tel. 0744.407648 - Fax 0744.402625 - e-mail: info@legaconsumatoriumbria.com

Movimento Consumatori - Sezione Territoriale Umbria
Via della Viola, 1 - 06123 Perugia
Tel. 075.5731074 - Fax 075.5730616 - e-mail: perugia@movimentoconsumatori.it

Movimento Difesa del Cittadino
Via Guardabassi, 14 - 06123 Perugia - www.umbria.difesadelcittadino.it
Tel. e Fax 075.5720483 - e-mail: perugia@mdc.it

Unione Nazionale Consumatori Umbria
Via XX Settembre, 27 - 06121 Perugia - www.consumatoriumbria.it
Tel. e Fax 0755736035 - unionenazionaleconsumatori@consumatoriumbria.it
segreteria@consumatoriumbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale
Direzione regionale
Attività produttive, lavoro,
formazione e istruzione.
Servizio Commercio e
Tutela dei Consumatori

Associazioni dei Consumatori
Regione Umbria



Agenzia Umbria Ricerche

Osservatorio Tariffe e Tributi Locali Compendio 2013

Programma denominato "Informazione ed assistenza ai consumatori ed agli utenti"

Spesa relativa all'intervento n.1 - Osservatorio tariffe e tributi locali 2013-2014 del programma generale della Regione Umbria denominato: "Informazione ed assistenza ai consumatori ed agli utenti 2013" finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 21/03/2013 (art. 4).

Regione Umbria
Giunta Regionale
Direzione regionale Attività produttive,
lavoro, formazione e istruzione.
Servizio Commercio e Tutela dei
Consumatori

Associazioni dei Consumatori
Regione Umbria

Agenzia Umbria Ricerche

Osservatorio

Tariffe e Tributi Locali

Compendio 2013

Maggio 2016

Gruppo di lavoro Aur

Meri Ripalvella (coordinamento e responsabile della metodologia)
Eleonora D'Urzo (elaborazione dati e stesura testi)

Ringraziamenti

Si ringraziano

*Chiara Vivoli, per l'implementazione della piattaforma digitale e l'assistenza tecnica ai Comuni;
i rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori, partner del programma, per l'attività di supporto all'adesione dei Comuni al progetto;
i funzionari degli Ati e degli uffici dei Comuni che hanno messo a disposizione le informazioni richieste.*

Referenti Regione Umbria

Giovanni Moriconi, Dirigente *Servizio Commercio e tutela dei consumatori*
Pietro Spadoni, Responsabile del *Programma*

OSSERVATORIO TARIFFE E TRIBUTI LOCALI
COMPENDIO STATISTICO
ANNO 2013

Nel *Compendio Statistico 2013* sono riportati i dati elementari nonché le elaborazioni statistiche (rapporti, percentuali, distribuzioni, tabelle di contingenza, esercizi di simulazione,...) riferite all'annualità 2013. Ove possibile, tali dati sono confrontati con quelli relativi all'anno 2012.

Le informazioni contenute nel Compendio seguono la struttura del Rapporto "Osservatorio Tariffe e Tributi Locali" che consuetudinariamente si compone delle seguenti sezioni:

- L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
- L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
- GLI ASILI NIDO COMUNALI
- LE MENSE SCOLASTICHE
- IL TRASPORTO SCOLASTICO
- IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
- IL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA: TARES
- LE TARIFFE DEI PARCHEGGI
- IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le aliquote in vigore nel 2013

Tab. 1 - Aliquote dell'addizionale comunale Irpef nei comuni umbri e variazioni assolute (2012, 2013)

comuni	Aliquota addizionale Irpef (<i>valori per mille</i>)		
	2012	2013	diff 2013- 2012
Acquasparta	8,0	8,0	
Allerona	7,0	7,0	
Alviano	6,0	6,0	
Amelia	8,0	8,0	
Arrone	8,0	8,0	
Assisi	0*	0*	n.d
Attigliano	4,0	4,0	
Avigliano Umbro	6,0	6,0	
Baschi	4,0	4,0	
Bastia Umbra	6,0	6,0	
Bettona	8,0	8,0	
Bevagna	8,0	8,0	
Calvi dell'Umbria	6,0	6,0	
Campello sul Clitunno	3,0	7,0	4,0
Cannara	6,0	6,0	
Cascia	4,0	4,0	
Castel Giorgio	5,0	5,0	
Castel Ritaldi	5,0	5,0	
Castel Viscardo	7,0	7,0	
Castiglione del Lago	8,0	8,0	
Cerreto di Spoleto	0*	0*	n.d
Citerna	4,0	4,0	
Città della Pieve	5,0	7,0	2,0
Città di Castello	5,0	5,0	
Collazzone	8,0	8,0	
Corciano	7,0	7,0	
Costacciaro	6,0	6,0	
Deruta	7,0	8,0	1,0
Fabro	6,0	6,0	
Ferentillo	4,0	4,0	
Ficulle	6,0	6,0	
Foligno	4,0	6,0	2,0
Fossato di Vico	0*	0*	n.d
Fratta Todina	5,0	5,0	
Giano dell'Umbria	4,0	4,0	
Giove	6,0	6,0	
Gualdo Cattaneo	5,0	8,0	3,0
Gualdo Tadino	8,0	8,0	
Guarda	6,0	6,0	
Gubbio	6,5	8,0	1,5
Lisciano Niccone	4,0	4,0	
Lugnano in Teverina	7,0	7,0	
Magione	5,0	5,0	
Marsciano	5,0	5,0	
Massa Martana	5,0	5,0	
Monte Castello di Vibio	6,0	7,0	1,0

-----segue

Monte Santa Maria Tiberina	6,0	8,0	2,0
Montecastrilli	6,0	6,0	
Montecchio	8,0	8,0	
Montefalco	7,0	7,0	
Montefranco	5,0	5,0	
Montegabbione	7,0	6,0	-1,0
Monteleone di Spoleto	0*	0*	n.d
Monteleone d'Orvieto	7,5	7,5	
Montone	5,5	6,0	0,5
Narni	8,0	8,0	
Nocera Umbra	6,0	6,0	
Norcia	4,0	4,0	
Orvieto	8,0	8,0	
Otricoli	8,0	8,0	
Paciano	5,0	5,0	
Panicale	6,0	8,0	2,0
Parrano	8,0	8,0	
Passignano sul Trasimeno	5,0	5,0	
Penna in Teverina	6,0	6,0	
Perugia	7,0	8,0	1,0
Piegaro	8,0	8,0	
Pietralunga	5,0	5,0	
Poggiodomo	0*	0*	n.d
Polino	0*	0*	n.d
Porano	8,0	8,0	
Preci	1,0	1,0	
San Gemini	4,0	4,0	
San Giustino	6,0	6,0	
San Venanzo	7,0	7,0	
Sant'Anatolia di Narco	0*	0*	n.d
Scheggia e Pascelupo	8,0	8,0	
Scheggino	0*	0*	n.d
Sellano	0*	0*	n.d
Sigillo	7,0	7,0	
Spello	8,0	8,0	
Spoleto	8,0	8,0	
Stroncone	8,0	8,0	
Terni	8,0	8,0	
Todi	4,0	4,0	
Torgiano	7,0	7,0	
Trevi	5,0	5,0	
Tuoro sul Trasimeno	5,0	5,0	
Umbertide	5,0	5,0	
Valfabbrica	5,0	5,0	
Vallo di Nera	0*	0*	n.d
Valtopina	8,0	8,0	
valore minimo	1,0	1,0	
valore massimo	8,0	8,0	
valore medio*	6,1	6,3	
dev.standard	1,5	1,5	

Fonti: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tab. 2 - Addizionale comunale Irpef nei comuni umbri per classe dimensionale. Valori assoluti e percentuali (2013)

aliquote (%)	classe dimensionale comuni (residenti)											
	fino 2.500		2.500-7.500		7.500-20.000		20.000-100.000		oltre 100.000		totale	
1	1	3,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,2
4	3	9,4	6	21,4	1	8,3	0	0,0	0	0,0	10	12,2
5	5	15,6	5	17,9	4	33,3	1	12,5	0	0,0	15	18,3
6	9	28,1	5	17,9	1	8,3	2	25,0	0	0,0	17	20,7
7	6	18,8	3	10,7	1	8,3	1	12,5	0	0,0	11	13,4
7,5	1	3,1	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,2
8	7	21,9	9	32,1	5	41,7	4	50,0	2	100,0	27	32,9
totale	32	100,0	28	100,0	12	100,0	8	100,0	2	100,0	82	100,0

Fonti: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Le esenzioni

Tab. 3 - Comuni che hanno deliberato l'esenzione(*) dall'addizionale comunale Irpef per redditi inferiori ad una determinata soglia (2012 - 2013)

COMUNE	ESENZIONE PER REDDITO IRPEF AL DI SOTTO O PARI A €	
	2013	2012
Amelia	10.000	8.000
Arrone	12.000	12.000
Bastia Umbra	10.000	10.000
Campello sul Clitunno	8.000	n.d
Cannara	10.000	10.000
Castiglione Del Lago	10.000	10.000
Citerna	10.000	10.000
Citta' della Pieve	10.000	10.000
Citta' di Castello	11.000	11.000
Corciano	9.000	9.000
Deruta	9.000	9.000
Fabro	7.500	7.500
Foligno	12.000	15.000
Giove	10.000	10.000
Gualdo Cattaneo	9.000	n.d
Gualdo Tadino	13.000	13.000
Gubbio	10.000	10.000
Lugnano in Teverina	3.500	3.500
Marsciano	10.000	10.000
Massa Martana	10.000	10.000
Montefranco	8.000	8.000
Monteleone d'orvieto	7.500	7.500
Montone	12.000	12.000
Narni	10.000	10.000
Paciano	5.000	n.d
Panicale	10.000	10.000
Penna In Teverina	8.000	8.000
Perugia	12.500	12.500
Piegara	8.000	8.000
Pietralunga	12.000	12.000
San Giustino	11.500	11.500
Spello	10.000	10.000
Spoletto	10.000	10.000
Terni	12.000	12.000
Todi	7.500	n.d
Torgiano	10.000	10.000
Trevi	7.500	7.500
Umbertide	12.000	12.000

(*) L'esenzione è prevista se il reddito è inferiore o uguale alla soglia di esenzione.

n.d = dato non disponibile

Fonti: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

L'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Le aliquote adottate dai Comuni Umbri per i fabbricati

L'aliquota ordinaria

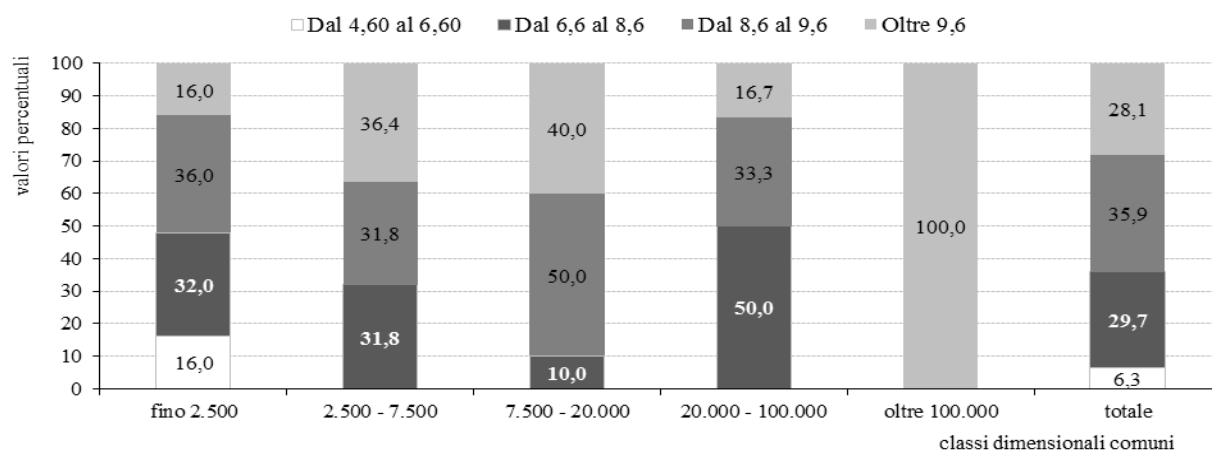
Tab. 1 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e per classe di aliquota ordinaria (2013)

classi di aliquota (valori ‰)*	classi dimensionali										totale	
	fino 2.500		2.500 - 7.500		7.500 - 20.000		20.000 - 100.000		oltre 100.000		numero comuni	comuni (%)
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)
Fino a 6,60	1	5,6	3	18,8	2	20,0	2	28,6	0	0,0	8	15,4
Dal 6,6 al 8,6	4	22,2	4	25,0	1	10,0	3	42,9	1	100,0	13	25,0
Dal 8,6 al 9,6	7	38,9	5	31,3	3	30,0	0	0,0	0	0,0	15	28,8
Oltre 9,6	6	33,3	4	25,0	4	40,0	2	28,6	0	0,0	16	30,8
Totale comuni	18	100,0	16	100,0	10	100,0	7	100,0	1	100,0	52	100,0

*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 1 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e per classe di aliquota ordinaria* (2013)



*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

L'abitazione principale (cat. A1, A8 e A9)

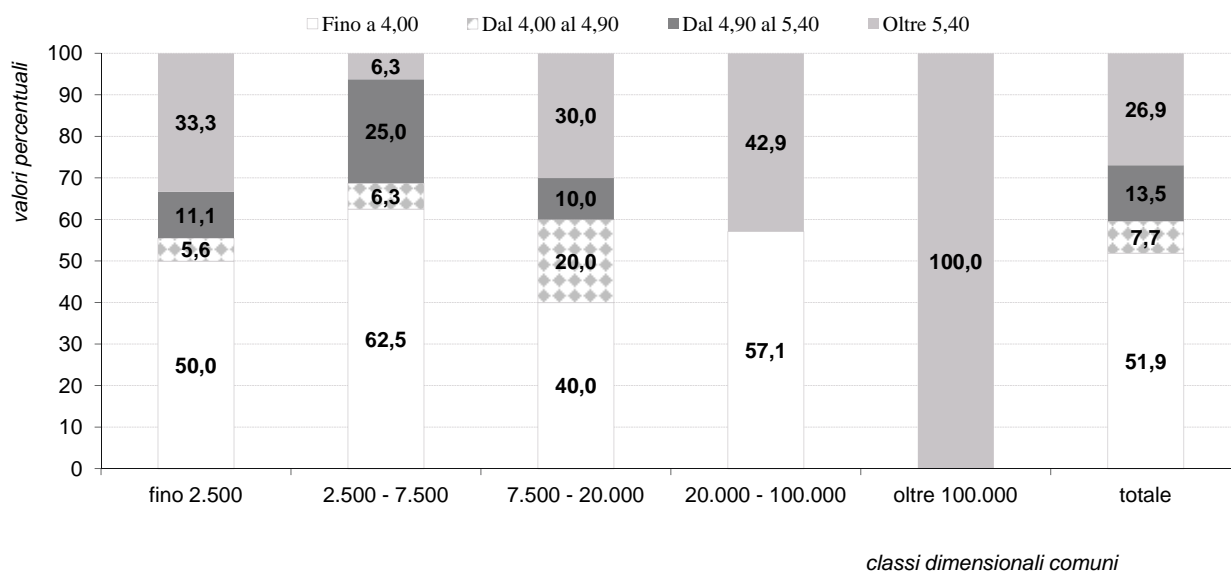
Tab. 2 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e per fasce di aliquota per l'abitazione principale (cat. A1, A8 e A9). Valori assoluti e percentuali (2013)

classi di aliquota (valori ‰)*	classi dimensionali										totale	
	fino 2.500		2.500 - 7.500		7.500 - 20.000		20.000 - 100.000		oltre 100.000		numero comuni	comuni (%)
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)
Fino a 4,00	9	50,0	10	62,5	4	40,0	4	57,1	0	0,0	27	51,9
Dal 4,00 al 4,90	1	5,6	1	6,3	2	20,0	0	0,0	0	0,0	4	7,7
Dal 4,90 al 5,40	2	11,1	4	25,0	1	10,0	0	0,0	0	0,0	7	13,5
Oltre 5,40	6	33,3	1	6,3	3	30,0	3	42,9	1	100,0	14	26,9
Totale comuni	18	100,0	16	100,0	10	100,0	7	100,0	1	100,0	52	100,0

*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 2 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e per classe di aliquota per l'abitazione principale (cat. A1, A8 e A9) (2013)



*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

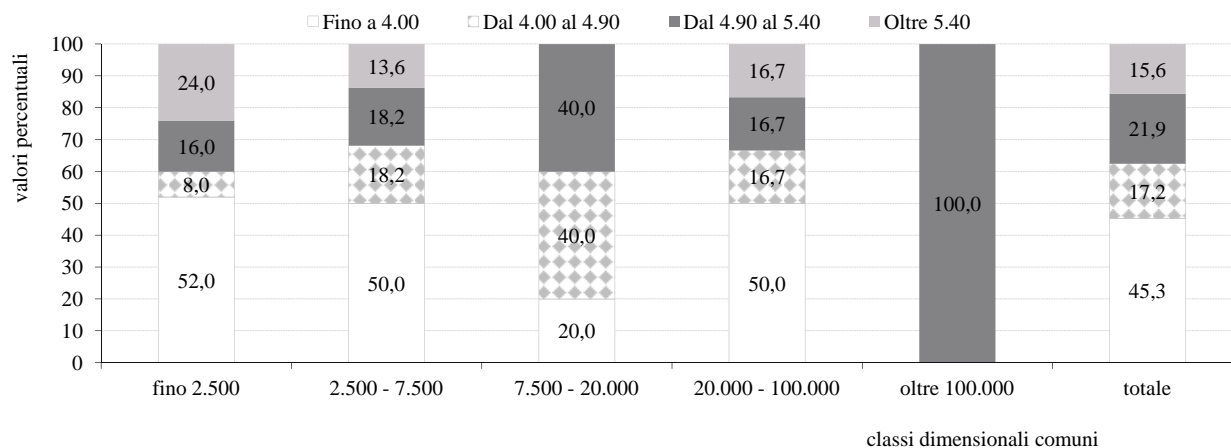
L'abitazione principale (altre categorie, escluse A1,A8,A9)

Tab. 3 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e fasce di aliquota per l'abitazione principale (altre categorie, escluse A1,A8,A9). Valori assoluti e percentuali (2013)

classi di aliquota (valori %)*	classi dimensionali											
	fino 2.500		2.500 - 7.500		7.500 - 20.000		20.000 - 100.000		oltre 100.000		totale	
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)
Fino a 4,00	11	61,1	10	62,5	5	50,0	5	71,4	0	0,0	31	59,6
Dal 4,00 al 4,90	1	5,6	0	0,0	1	10,0	0	0,0	0	0,0	2	3,8
Dal 4,90 al 5,40	3	16,7	4	25,0	2	20,0	0	0,0	0	0,0	9	17,3
Oltre 5,40	3	16,7	2	12,5	2	20,0	2	28,6	1	100,0	10	19,2
Totale comuni	18	100,0	16	100,0	10	100,0	7	100,0	1	100,0	52	100,0

*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 3 - Distribuzione dei comuni umbri per classi dimensionali e fasce di aliquota per l'abitazione principale (altre categorie, escluse A1,A8,A9)* (2013)



*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

L'abitazione secondaria (cat. A e C)

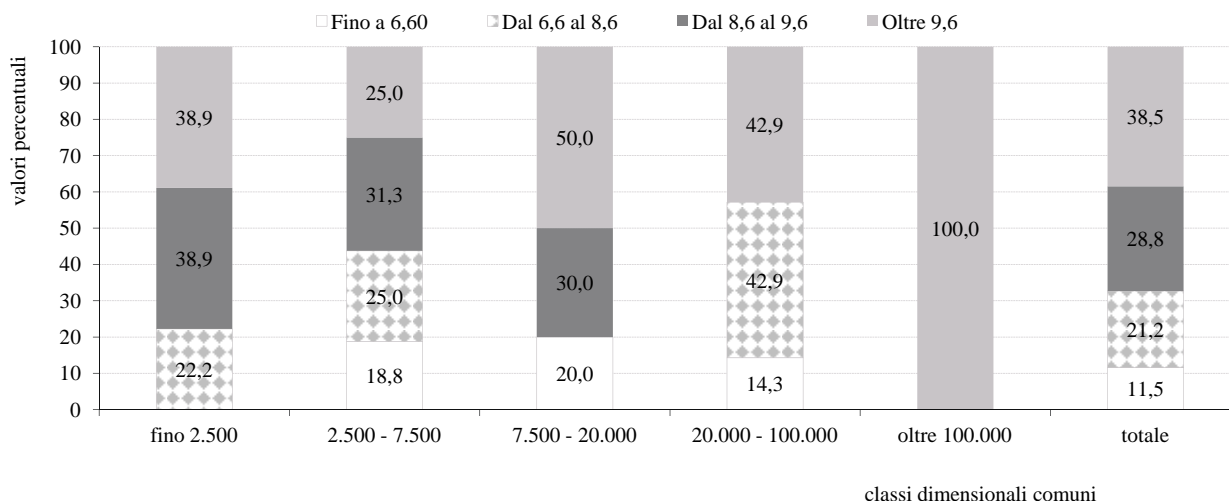
Tab. 4 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e fasce di aliquota per l'abitazione secondaria (cat. A e C). Valori assoluti e percentuali (2013)

classi di aliquota (valori %)*	classi dimensionali										totale	
	fino 2.500		2.500 - 7.500		7.500 - 20.000		20.000 - 100.000		oltre 100.000		numero comuni	comuni (%)
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)
Fino a 6,60	0	0,0	3	18,8	2	20,0	1	14,3	0	0,0	6	11,5
Dal 6,6 al 8,6	4	22,2	4	25,0	0	0,0	3	42,9	0	0,0	11	21,2
Dal 8,6 al 9,6	7	38,9	5	31,3	3	30,0	0	0,0	0	0,0	15	28,8
Oltre 9,6	7	38,9	4	25,0	5	50,0	3	42,9	1	100,0	20	38,5
Totale comuni	18	100,0	16	100,0	10	100,0	7	100,0	1	100,0	52	100,0

*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 4 - Distribuzione dei comuni umbri per classi dimensionali e fasce di aliquota per l'abitazione secondaria (cat. A e C)* (2013)



*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Fabbricati generici (cat. B e C)

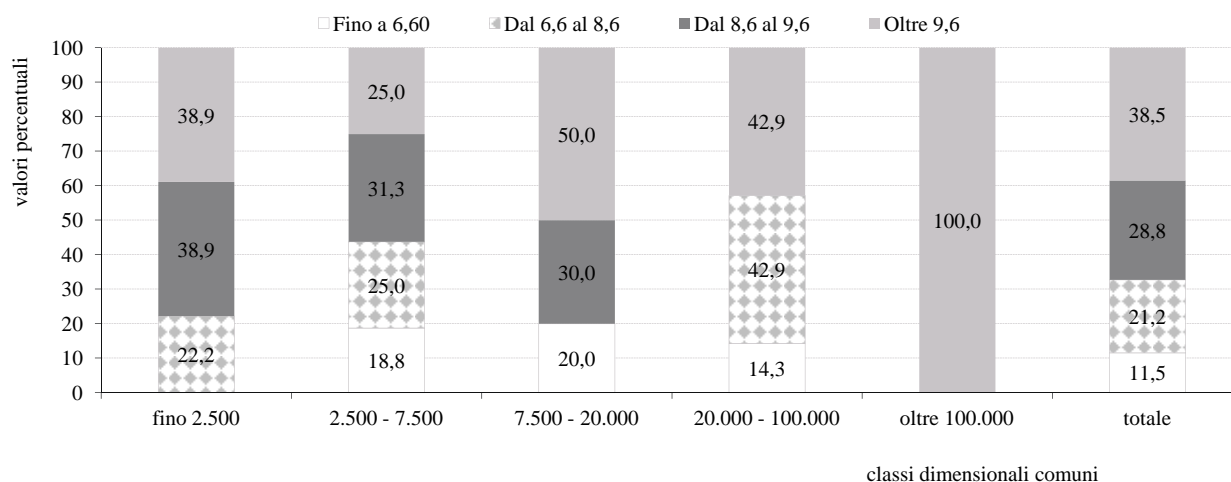
Tab. 5 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e fasce di aliquota per fabbricati generici (cat. B e C). Valori assoluti e percentuali (2013)

classi di aliquota (valori %)*	classi dimensionali										totale	
	fino 2.500		2.500 - 7.500		7.500 - 20.000		20.000 - 100.000		oltre 100.000		numero comuni	comuni (%)
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)
Fino a 6,60	0	0,0	3	18,8	2	20,0	1	14,3	0	0,0	6	11,5
Dal 6,6 al 8,6	4	22,2	4	25,0	0	0,0	3	42,9	0	0,0	11	21,2
Dal 8,6 al 9,6	7	38,9	5	31,3	3	30,0	0	0,0	0	0,0	15	28,8
Oltre 9,6	7	38,9	4	25,0	5	50,0	3	42,9	1	100,0	20	38,5
Totale comuni	18	100,0	16	100,0	10	100,0	7	100,0	1	100,0	52	100,0

*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 5 - Distribuzione dei comuni umbri per classi dimensionali e fasce di aliquota per fabbricati generici (cat. B e C).*(2013)



*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Gli immobili industriali e commerciali

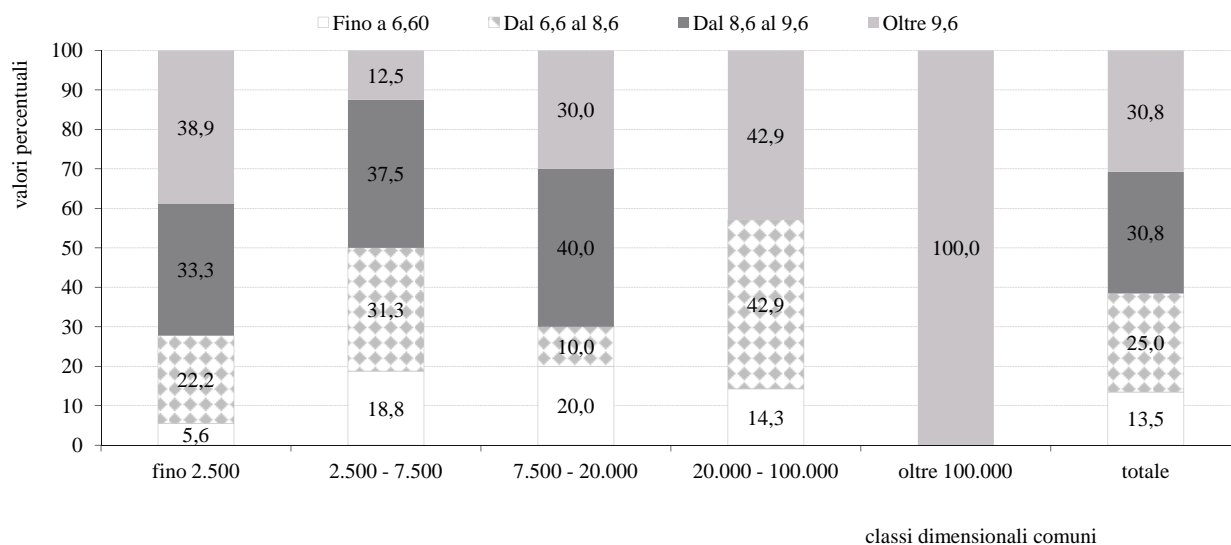
Negozi e botteghe (cat. C1)

Tab. 6 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e fasce di aliquota per negozi e botteghe (cat. C1). Valori assoluti e percentuali (2013)

classi di aliquota (valori %)*	classi dimensionali											
	fino 2.500		2.500 - 7.500		7.500 - 20.000		20.000 - 100.000		oltre 100.000		totale	
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)
Fino a 6,60	1	5,6	3	18,8	2	20,0	1	14,3	0	0,0	7	13,5
Dal 6,6 al 8,6	4	22,2	5	31,3	1	10,0	3	42,9	0	0,0	13	25,0
Dal 8,6 al 9,6	6	33,3	6	37,5	4	40,0	0	0,0	0	0,0	16	30,8
Oltre 9,6	7	38,9	2	12,5	3	30,0	3	42,9	1	100,0	16	30,8
Totale comuni	18	100,0	16	100,0	10	100,0	7	100,0	1	100,0	52	100,0

*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 6 - Distribuzione dei comuni umbri per classi dimensionali e fasce di aliquota per negozi e botteghe (cat. C1).*(2013)



*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Immobili industriali e commerciali

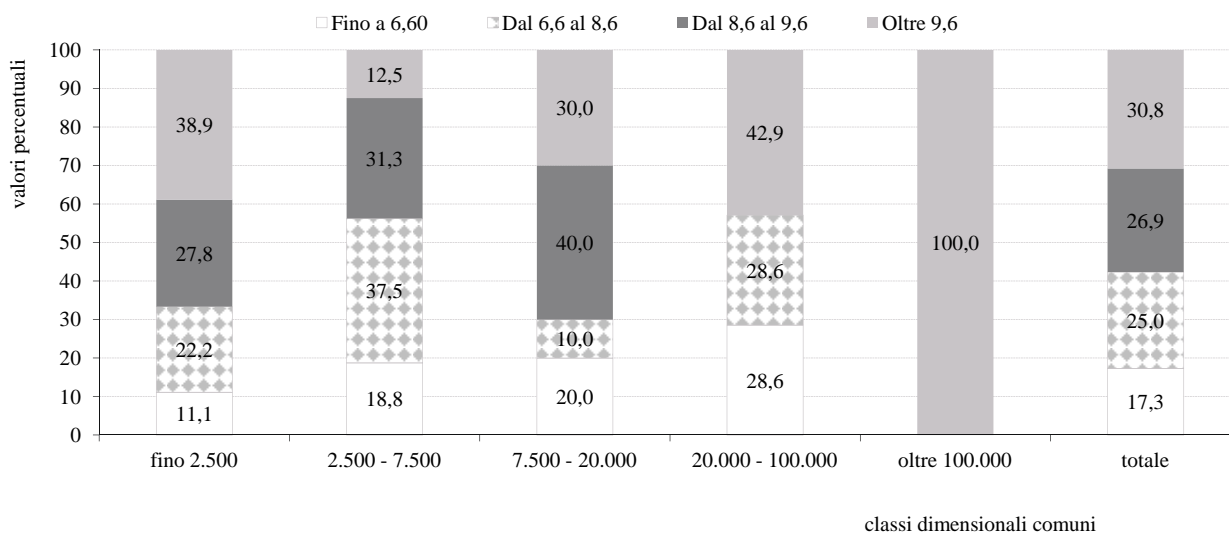
Tab. 7 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e fasce di aliquota per immobili industriali e commerciali. Valori assoluti e percentuali (2013)

classi di aliquota (valori %)*	classi dimensionali											
	fino 2.500		2.500 - 7.500		7.500 - 20.000		20.000 - 100.000		oltre 100.000		totale	
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)
Fino a 6,60	2	11,1	3	18,8	2	20,0	2	28,6	0	0,0	9	17,3
Dal 6,6 al 8,6	4	22,2	6	37,5	1	10,0	2	28,6	0	0,0	13	25,0
Dal 8,6 al 9,6	5	27,8	5	31,3	4	40,0	0	0,0	0	0,0	14	26,9
Oltre 9,6	7	38,9	2	12,5	3	30,0	3	42,9	1	100,0	16	30,8
Totale comuni	18	100,0	16	100,0	10	100,0	7	100,0	1	100,0	52	100,0

*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 7 - Distribuzione dei comuni umbri per classi dimensionali e fasce di aliquota per immobili industriali e commerciali (cat. C1).*(2013)



*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Immobili ad uso produttivo (cat. D)

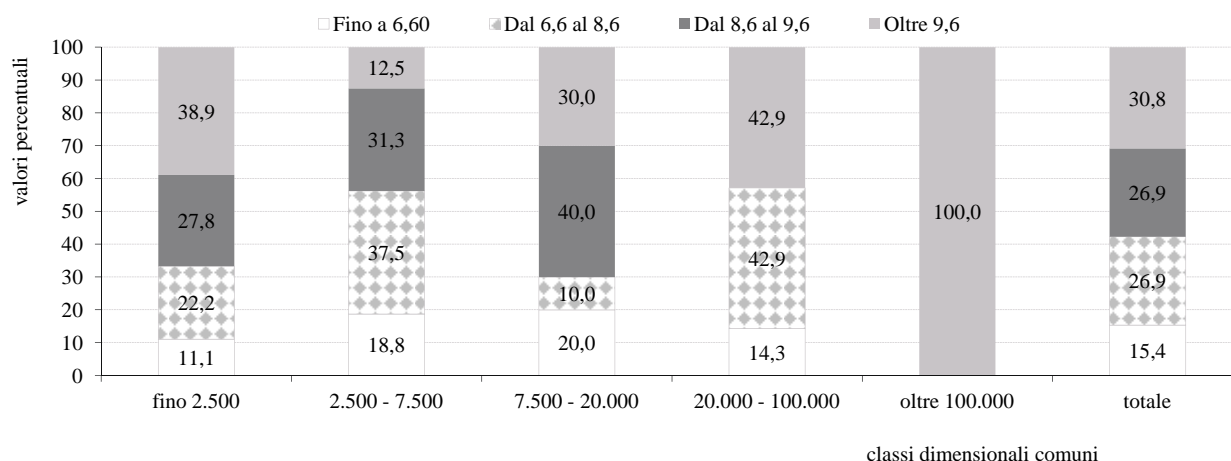
Tab. 8 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e fasce di aliquota per immobili ad uso produttivo (cat. D). Valori assoluti e percentuali (2013)

classi di aliquota (valori %)*	classi dimensionali											
	fino 2.500		2.500 - 7.500		7.500 - 20.000		20.000 - 100.000		oltre 100.000		totale	
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)
Fino a 6,60	2	11,1	3	18,8	2	20,0	1	14,3	0	0,0	8	15,4
Dal 6,6 al 8,6	4	22,2	6	37,5	1	10,0	3	42,9	0	0,0	14	26,9
Dal 8,6 al 9,6	5	27,8	5	31,3	4	40,0	0	0,0	0	0,0	14	26,9
Oltre 9,6	7	38,9	2	12,5	3	30,0	3	42,9	1	100,0	16	30,8
Totale comuni	18	100,0	16	100,0	10	100,0	7	100,0	1	100,0	52	100,0

*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 8 - Distribuzione dei comuni umbri per classi dimensionali e fasce di aliquota per immobili ad uso produttivo (cat. D). * (2013)



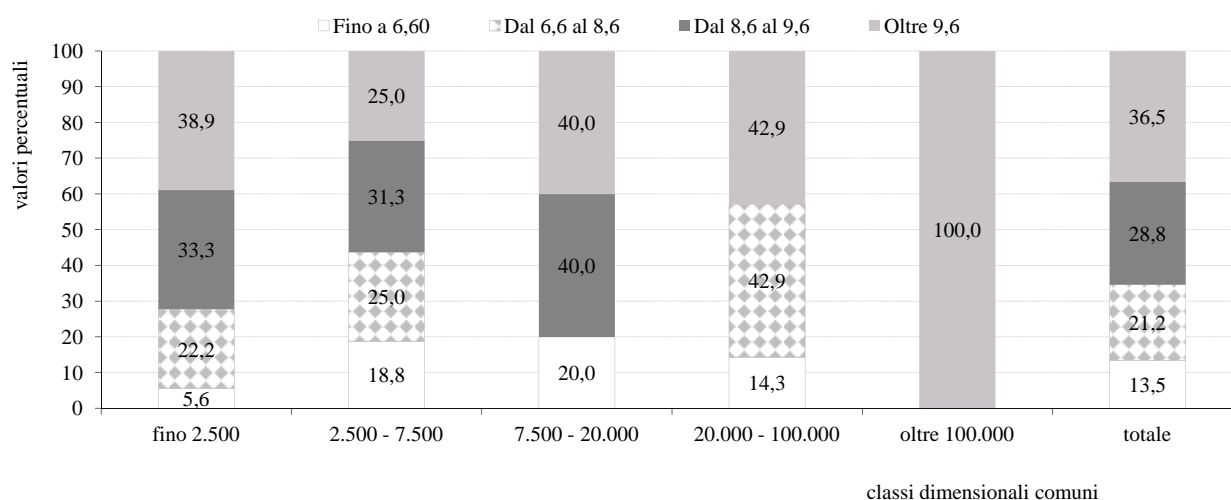
*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 9 - Distribuzione dei comuni umbri per classe dimensionale e fasce di aliquota per uffici e studi privati (cat. A/10). Valori assoluti e percentuali (2013)

classi di aliquota (valori %)*	classi dimensionali										totale	
	fino 2.500		2.500 - 7.500		7.500 - 20.000		20.000 - 100.000		oltre 100.000		numero comuni	comuni (%)
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)
Fino a 6,60	1	5,6	3	18,8	2	20,0	1	14,3	0	0,0	7	13,5
Dal 6,6 al 8,6	4	22,2	4	25,0	0	0,0	3	42,9	0	0,0	11	21,2
Dal 8,6 al 9,6	6	33,3	5	31,3	4	40,0	0	0,0	0	0,0	15	28,8
Oltre 9,6	7	38,9	4	25,0	4	40,0	3	42,9	1	100,0	19	36,5
Totale comuni	18	100,0	16	100,0	10	100,0	7	100,0	1	100,0	52	100,0

*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 9 - Distribuzione dei comuni umbri per classi dimensionali e fasce di aliquota per uffici e studi privati (cat. A/10). * (2013)



*ciascuna delle classi individuate include il margine superiore
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 10 - Valori medi delle aliquote per classi dimensionali dei comuni umbri. Valori per mille (2012)

classi dimensionali comuni	ordinaria	Abitazione principale (cat. A1, A8 e A9)	Abitazione principale (altre categorie, escluse A1, A8, A9)	Abitazione secondaria (categorie A e C)	Fabbricati generici (categorie B e C)	Negozi e botteghe (cat. C1)	Immobili industriali e commerciali	Immobili ad uso produttivo (cat. D)	Uffici e studi privati (cat. A/10)
fino 2.500	9,13	5,10	2,71	9,49	9,49	8,97	8,43	8,43	8,97
2.500 - 7.500	7,75	3,70	2,41	7,75	7,75	7,54	7,44	7,44	7,75
7.500 - 20.000	7,91	4,03	3,22	8,27	8,21	7,74	7,78	7,75	8,11
20.000 - 100.000	6,85	3,57	2,68	8,38	8,37	8,36	7,13	8,07	8,37
oltre 100.000	7,60	6,00	6,00	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
totale	8,13	4,27	2,77	8,59	8,58	8,24	7,87	7,99	8,38

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

L'IMU nel settore agricolo

Le aliquote dei Comuni Umbri per i terreni agricoli

Tab. 11 - Comuni umbri che applicano/non applicano l'IMU sui terreni agricoli non condotti direttamente per classi dimensionali. Valori assoluti, percentuali e medi (2013)

classi dimensionali comuni	esenzione IMU		applicazione IMU		totale	
	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	comuni (%)	numero comuni	aliquota media*
fino 2.500	17	35,4	1	25,0	18	9,90
2.500 - 7.500	15	31,3	1	25,0	16	8,60
7.500 - 20.000	10	20,8	0	0,0	10	
20.000 - 100.000	5	10,4	2	50,0	7	9,60
oltre 100.000	1	2,1	0	0,0	1	
totale	48	100,0	4	100,0	52	9,43

(*) Aliquota media per classe dimensionale del comune è calcolata sui soli comuni che applicano l'IMU ai terreni agricoli

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 12 - Comuni umbri e aliquote per terreni agricoli non condotti direttamente. Valori per mille (2013)

	terreni agricoli
Baschi	8,60
Bastia Umbra	8,60
Orvieto	10,60
Preci	9,90
aliquota media	9,43
aliquota modale	8,60
aliquota minima	8,60
aliquota massima	10,60
deviazione standard	0,995

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi.

Tab. 13 - Comuni umbri e aliquote per fabbricati rurali non adibiti a prima casa. Valori per mille (2013)

comune	Fabbricati rurali non adibiti a prima casa
Allerona	8,60
Assisi	8,60
Baschi	8,60
Bettona	0,98
Cascia	9,80
Castel Ritaldi	7,60
Corciano	10,60
Ferentillo	9,50
Fossato di Vico	8,50
Giano dell'Umbria	10,60
Lisciano Niccone	9,60
Montegabbione	5,50
Montone	10,60
Narni	10,50
Perugia	10,60
Pietralunga	7,60
Poggiodomo	6,00
Preci	9,90
San Gemini	9,60
San Venanzo	9,00
Scheggia e Pascelupo	10,60
Scheggino	2,00
Sigillo	8,60
Trevi	1,05
Tuoro sul Trasimeno	9,50
Umbertide	9,60
Valfabbrica	8,60
aliquota media	8,23
aliquota modale	8,60
aliquota minima	0,98
aliquota massima	10,60
deviazione standard	2,807

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi.

Tab. 14 - Comuni umbri e aliquote per immobili strumentali alle attività agricole. Valori per mille (2013)

comune	Immobili strumentali alle attività agricole
Assisi	2,00
Baschi	8,60
Bettona	0,20
Ferentillo	9,50
Montegabbione	10,60
Preci	9,90
Scheggia e Pascelupo	10,60
Umbertide	2,00
Valfabbrica	0,01
aliquota media	5,93
aliquota modale	2,00
aliquota minima	0,01
aliquota massima	10,60
deviazione standard	4,717

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi.

Tab. 15 - Comuni umbri che prevedono detrazioni* (2013)

comuni	presenza detrazione
Allerona	no
Assisi	no
Avigliano Umbro	no
Baschi	no
Bastia Umbra	no
Bettona	no
Cannara	no
Cascia	no
Castel Ritaldi	no
Castiglione del Lago	no
Città della Pieve	no
Collazzone	no
Corciano	no
Costacciaro	no
Deruta	no
Ferentillo	no
Ficulle	no
Foligno	no
Fossato di Vico	no
Fratta Todina	no
Giano dell'Umbria	no
Gualdo Cattaneo	no
Gualdo Tadino	no
Gubbio	no
Lisciano Niccone	no
Magione	no
Monte Santa Maria Tiberina	no
Montecastrilli	no
Montegabbione	no
Monteleone d'Orvieto	sì
Montone	no
Narni	no
Nocera Umbra	no
Orvieto	sì
Panicale	no
Perugia	no
Pietralunga	no
Poggiodomo	no
Preci	no
San Gemini	no
San Venanzo	no
Scheggia e Pascelupo	no
Scheggino	no
Sigillo	no
Spello	no
Todi	no
Trevi	no
Tuoro sul Trasimeno	no
Umbertide	no
Valfabbrica	sì
Valtopina	no
Marsciano	no

(*) I comuni di Monteleone di Orvieto, Orvieto e Valfabbrica prevedono delle detrazioni di 200€.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

GLI ASILI NIDO COMUNALI

La domanda e l'offerta

Tab. 1 - Comuni umbri per classe dimensionale e presenza di asili nido comunali. Valori assoluti e percentuali (2013)

classi dimensionali comuni		presenza di asili nido comunali			totale
		no	si	si, servizio gestito da altro comune	
fino 2.500	v.a.	14	1	3	18
	%	77,8	5,6	16,7	100,0
2.500-7.500	v.a.	12	4	0	16
	%	75,0	25,0	0,0	100,0
7.500-20.000	v.a.	2	8	0	10
	%	20,0	80,0	0	100
20.000-100.000	v.a.	2	5	0	7
	%	28,6	71,4	0,0	100,0
oltre 100.000	v.a.	0	1	0	1
	%	0	100,0	0	100,0
totale	v.a.	30	19	3	52
	%	57,7	36,5	5,8	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; Istat

Tab. 2 Asili nido, posti disponibili, domande presentate nei comuni umbri. Valori assoluti (2012, 2013)

comuni dotati di asili nido comunali	n. asili nido comunali			posti disponibili			domande presentate		
	2012	2013	diff(2013-2012)	2012	2013	diff(2013-2012)	2012	2013	diff(2013-2012)
Allerona	1	1		24	18	-6	24	22	-2
Baschi	1	1		24	24		13	14	1
Bettona	n.d	1	n.d	n.d	24	n.d	n.d	25	n.d
Castel Ritaldi	1	1		16	16		16	26	10
Castiglione del Lago	2	2		62	62		103	102	-1
Città della Pieve	1	1		36	36		36	36	
Corciano	4	4		158	158		275	236	-39
Deruta	1	1		60	71	11	76	83	7
Ficulle	n.d	0	n.d	n.d	8	n.d	n.d	3	n.d
Foligno	6	6		289	289		342	305	-37
Gualdo Tadino	n.d	1	n.d	n.d	42	n.d	n.d	43	n.d
Gubbio	4	4		104	104		144	177	33
Magione	1	1		53	54	1	67	71	4
Marsciano	1	1		30	44	14	55	55	
Montegabbione	n.d	0	n.d	n.d	0	n.d	n.d	5	n.d
Monteleone d'Orvieto(*)	0	0		8	8		8	8	
Narni	3	4	1	81	81		43	95	52
Orvieto	n.d	3	n.d	n.d	96	n.d	n.d	97	n.d
Panicale	1	1		48	48		31	26	-5
Perugia	17	17		762	802	40	810	833	23
Todi	n.d	2	n.d	n.d	69	n.d	n.d	42	n.d
Umbertide	1	1		58	58		103	98	-5

n.p. = dato non pervenuto

n.d. = dato non disponibile.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; Istat

Tab. 3 - Tasso di dotazione strutturale, tasso di utilizzo potenziale, domanda potenziale espressa, dimensione strutturale media degli asili nido umbri (2012, 2013)

comuni dotati di asili nido comunali	tasso di dotazione strutturale (a)		domanda accoglibile strutturalmente (b)		domanda potenziale espressa (c)		dimensione strutturale media (d)	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Allerona	48,0	36,7	100,0	81,8	48,0	44,9	24,0	18,0
Baschi	25,0	25,0	184,6	171,4	13,7	14,6	24,0	24,0
Bettona		14,0		96,0		14,6		24,0
Castel Ritaldi	11,0	13,3	100,0	61,5	11,3	21,7	16,0	16,0
Castiglione del Lago	11,0	11,3	60,2	60,8	18,6	18,6	31,0	31,0
Città della Pieve	14,0	14,3	100,0	100,0	13,5	14,3	36,0	36,0
Corciano	16,0	15,8	57,5	66,9	27,6	23,6	39,5	39,5
Deruta	15,0	17,1	79,0	85,5	19,3	20,0	60,0	71,0
Ficulle		16,0		266,7		6,0		n.c
Foligno	13,0	13,8	84,5	94,8	15,7	14,6	48,2	48,2
Gualdo Tadino		8,3		97,7		8,5		42,0
Gubbio	9,0	10,1	72,2	58,8	12,7	17,3	26,0	26,0
Magione	9,0	9,7	79,1	76,1	11,2	12,8	53,0	54,0
Marsciano	4,0	6,5	54,6	80,0	7,8	8,1	30,0	44,0
Montegabbione		0,0		0,0		11,4		n.c
Monteleone d'Orvieto(*)	22,0	25,8	100,0	100,0	21,6	25,8	n.d	n.c
Narni	14,0	13,9	188,4	85,3	7,4	16,3	27,0	20,3
Orvieto		15,5		99,0		15,6		32,0
Panicale	25,0	29,6	154,8	184,6	16,3	16,0	48,0	48,0
Perugia	13,0	13,6	94,1	96,3	13,5	14,1	44,8	47,2
Todi		12,3		164,3		7,5		34,5
Umbertide	9,0	8,9	56,3	59,2	15,8	15,1	58,0	58,0
<i>min</i>	<i>4,0</i>	<i>0,0</i>	<i>54,6</i>	<i>0,0</i>	<i>7,4</i>	<i>6,0</i>	<i>16,0</i>	<i>16,0</i>
<i>max</i>	<i>48,0</i>	<i>36,7</i>	<i>188,4</i>	<i>266,7</i>	<i>48,0</i>	<i>44,9</i>	<i>60,0</i>	<i>71,0</i>
<i>media**</i>	<i>16,1</i>	<i>15,1</i>	<i>97,8</i>	<i>99,4</i>	<i>17,1</i>	<i>16,4</i>	<i>37,7</i>	<i>37,6</i>
<i>coeff. variazione</i>	<i>10,295</i>	<i>8,081</i>	<i>42,579</i>	<i>54,961</i>	<i>9,672</i>	<i>8,105</i>	<i>13,674</i>	<i>14,756</i>

n.d. = dato non disponibile; (a) Tasso di dotazione strutturale = (posti disponibili/popolazione [0 3]) *100;

(b) Tasso di accoglienza = (posti disponibili/domande presentate)*100;(c) Domanda potenziale espressa =(domande presentate/pop. [0 3])*100;

(d) Dimensione strutturale media =(posti disponibili/sedi).

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; Istat

Tab. 4 - Comuni umbri per classi dimensionali: tasso di dotazione strutturale, domanda accoglibile strutturalmente, domanda potenziale espressa, dimensione strutturale media (2013)

classi dimensionali comuni		tasso di dotazione strutturale (a)	domanda accoglibile strutturalmente (b)	domanda potenziale espressa (c)	dimensione strutturale media (d)
fino 2.500	<i>min</i>	0,0	6,0	0,0	18,0
	<i>max</i>	36,7	44,9	266,7	18,0
	<i>media</i>	19,6	22,0	112,1	18,0
2.500-7.500	<i>min</i>	13,3	14,6	61,5	16,0
	<i>max</i>	29,6	21,7	184,6	48,0
	<i>media</i>	20,5	16,7	128,4	28,0
7.500-20.000	<i>min</i>	6,5	7,5	59,2	31,0
	<i>max</i>	17,1	20,0	164,3	71,0
	<i>media</i>	11,1	13,1	90,4	46,3
20.000-100.000	<i>min</i>	10,1	14,6	58,8	20,3
	<i>max</i>	15,8	23,6	99,0	48,2
	<i>media</i>	13,8	17,5	80,9	33,2
oltre 100.000	<i>min</i>	13,6	14,1	96,3	47,2
	<i>max</i>	13,6	14,1	96,3	47,2
	<i>media</i>	13,6	14,1	96,3	47,2
totale	<i>min</i>	<i>0,0</i>	<i>6,0</i>	<i>0,0</i>	<i>16,0</i>
	<i>max</i>	<i>36,7</i>	<i>44,9</i>	<i>266,7</i>	<i>71,0</i>
	<i>media</i>	<i>15,1</i>	<i>16,4</i>	<i>99,4</i>	<i>37,6</i>

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; Istat

I criteri di tariffazione

Tab. 5 - Criterio di tariffazione prevalente per la determinazione delle tariffe degli asili nei comuni umbri. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

criterio di tariffazione	valori assoluti	valori percentuali	
		su risposte	su comuni
reddito	4	9,1	18,2
fasce isee	11	25,0	50,0
fasce orarie	10	22,7	45,5
residenza	6	13,6	27,3
presenze	6	13,6	27,3
altro	5	11,4	22,7
tariffa unica	2	4,5	9,1
totale (n)	44	100	22

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi.

Tab. 6 - Criterio di tariffazione adottato dai comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/2013)

classi dimensionali comuni	reddito	fasce isee	fasce orarie	residenza	presenze	altro	tariffa unica	totale comuni	
fino 2.500	v.a.	1		2		2	3	1	4
	%	25,0		50,0	50,0		75,0	25,0	225,0
2.500-7.500	v.a.	2	1	2	2				4
	%	50,0	25,0	50,0	50,0				175,0
7.500-20.000	v.a.	1	5	4	1	5	1		8
	%	12,5	62,5	50,0	12,5	62,5	12,5		212,5
20.000-100.000	v.a.		4	1		1		1	5
	%		80,0	20,0		20,0		20	140,0
oltre 100.000	v.a.		1	1	1		1		1
	%		100,0	100,0	100,0		100,0		400,0
totale	v.a.	4	11	10	6	6	5	2	22
	%	18,2	50,0	45,5	27,3	27,3	22,7	9,1	200,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi.

Tab. 7 - Esenzioni totali dalla tariffa nei comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

classi demografiche	no	si	totale	
fino 2.500	v.a.	4	0	4
	%	100,0	0	100,0
2.500-7.500	v.a.	3	1	4
	%	75,0	25,0	100,0
7.500-20.000	v.a.	5	3	8
	%	62,5	37,5	100,0
20.000-100.000	v.a.	2	3	5
	%	40,0	60,0	100,0
oltre 100.000	v.a.	0	1	1
	%	0,0	100,0	100,0
totale	v.a.	14	8	22
	%	63,6	36,4	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi.

Tab. 8 - Riduzioni della tariffa nei comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

classi demografiche		per 2° figlio frequentante stessa scuola		per 2° figlio anche NON frequentante stessa scuola		totale
		no	si	no	si	
fino 2.500	v.a.	3	1	4	0	4
	%	75,0	25,0	100,0	0,0	100,0
2.500-7.500	v.a.	2	2	4	0	4
	%	50,0	50,0	100,0	0,0	100,0
7.500-20.000	v.a.	3	5	8	0	8
	%	37,5	62,5	100,0	0,0	100,0
20.000-100.000	v.a.	1	4	5	0	5
	%	20,0	80,0	100,0	0,0	100,0
oltre 100.000	v.a.	0	1	0	1	1
	%	0	100,0	0,0	100,0	100,0
totale	v.a.	9	13	21	1	22
	%	40,9	59,1	95,5	4,5	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi.

Tab. 9 - Criteri per la determinazione delle tariffe per la fruizione dell'asilo nido nei comuni umbri. Anno scolastico 2012/2013.

comune	comune gestore	criterio di tariffazione	esenzioni	requisiti per beneficiare dell'esenzione	riduzione per secondo figlio (%)	
					nella stessa scuola	anche NON nella stessa scuola
Allerona	stesso comune	A	No			
Baschi	stesso comune	O	No			
Bettona	stesso comune	I/O	No			
Castel Ritaldi	stesso comune	R/Re	No		10	
Castiglione del Lago	stesso comune	I/O/P	Si	isee fino ad €4.801,00 esenzione 75% isee da €4.801,01 ad €5.222,00 esenzione 50% isee da €5.222,01 ad €5.808,00 esenzione 25%; su segnalazione assistente sociale	25	
Città della Pieve	stesso comune	P	No			
Corciano	stesso comune	I	Si	segnalazione da parte del servizio sociale del comune	30	
Deruta	stesso comune	I/P	No		20	
Ficulle	altro comune	R/O/Re/A	No			
Foligno	stesso comune	I	No		20	
Gualdo Tadino	stesso comune	I/O/Re/A	No		40	
Gubbio	stesso comune	I/O/P	Si	isee fino a €17.000,00 (solo per i gemelli)	40	
Magione	stesso comune	I/P	Si	relazione assistente sociale	20	
Marsciano	stesso comune	I	No		20	
Montegabbione(**)	altro comune	U	.			
Monteleone d'Orvieto	altro comune	O/Re/A	No		40	
Narni	stesso comune	I	Si	isee fino a €2.992,99; L.104/92	50	
Orvieto(**)	stesso comune	U	.			
Panicale	stesso comune	R/Re	Si	reddito fino a €4.373,00	50	
Perugia	stesso comune	I/O/Re/A	Si	isee= 0; Minori soggetti a tutela del Tribunale	25	25
Todi	stesso comune	O	No			
Umbertide	stesso comune	R/O/P	Si	reddito fino a €6.000,00; L.104/92 relazione - servizi sociali		

Leggenda: R = reddito imponibile Irpef; I = fasce ISEE; O = fasce orarie; Re = residenza; P = presenze; U = tariffa unica; A = altro.
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi.

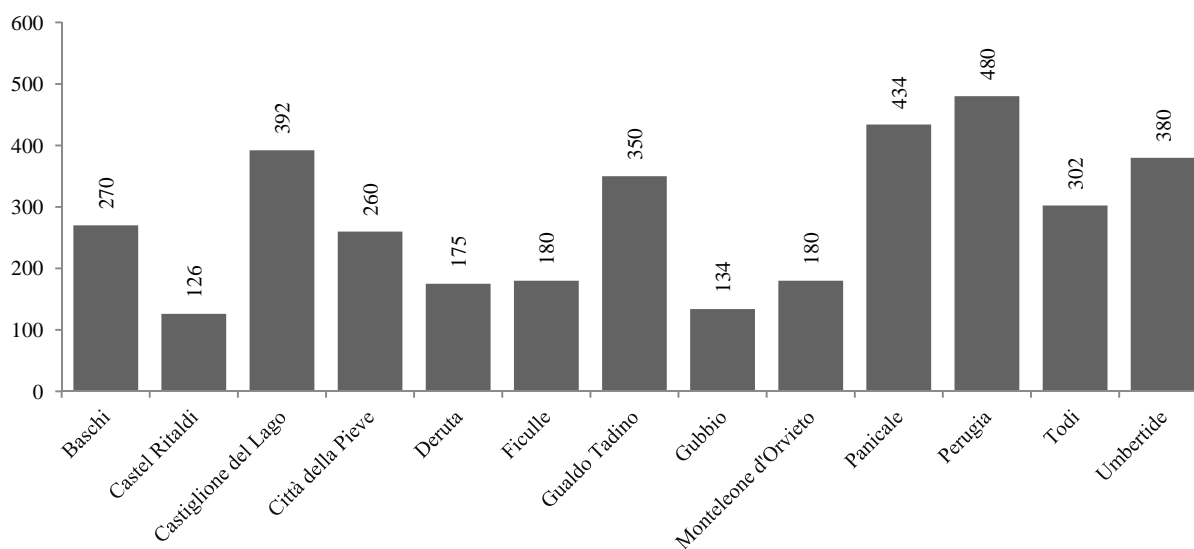
Le tariffe

Tab. 10 - Rette mensili minima e massima (euro correnti) e relativa fascia di reddito o isee nel caso in cui le rette siano differenziate in base al REDDITO e al PUNTEGGIO ISEE ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, usufruisca del servizio a ORARIO PIENO e usufruisca del servizio per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Anno 2013)

comune	retta minima	fascia isee o reddito relativa alla retta minima	retta massima	fascia isee o reddito relativa alla retta massima
Perugia	33	isee compreso tra € 100 e € 3.000	480	isee superiore a € 30.000
Corciano	42	isee fino a € 2.000	473	isee oltre € 50.000,01
Gualdo Tadino	100	isee fino a € 4.500	350	isee oltre € 25.000
Gubbio	134	isee fino a € 4.500	391	isee oltre € 25.000
Marsciano	168	isee fino a € 5.000	255	isee da € 55.000,01
Deruta	135	isee fino a € 7.500	270	isee oltre € 30.001
Narni	65	isee fino a € 5.389,99	200	isee oltre € 15.658
Magione	163	isee fino a € 7.119	366	isee oltre € 23.391,01
Castiglione del Lago	285	isee fino a € 10.000	392	isee oltre € 22.001
Foligno	35	isee fino a € 2.583	345	senza isee
Bettona	100	isee fino a € 7.000	350	isee oltre € 50.000
Ficulle	145	reddito fino a € 20.000	180	reddito oltre € 45.000
Umbertide	184	reddito fino a € 10.329	380	reddito oltre € 36.152
Castel Ritaldi	126	reddito fino a € 20.658,28	160	reddito oltre € 30.987,41
Panicale	62,5	reddito fino a € 4.373	375	reddito oltre € 30.000

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi.

Graf. 1 - Rette mensili differenziate in base alle FASCE ORARIE, alla RESIDENZA ovvero in base ai giorni di PRESENZA del bambino ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, usufruisca del servizio a ORARIO PIENO e usufruisca del servizio per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Anno 2013)



LE MENSE SCOLASTICHE

La diffusione del servizio

Tab. 1 - Comuni per classi dimensionali e presenza del servizio di mensa scolastica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/2013)

classi dimensionali comuni	comuni (v.a.)	comuni (%)	totale
fino 2.500	17	94,4	18
2.500-7.500	16	100,0	16
7.500-20.000	10	100,0	10
20.000-100.000	7	100,0	7
oltre 100.000	1	100,0	1
Totale	51	98,1	52

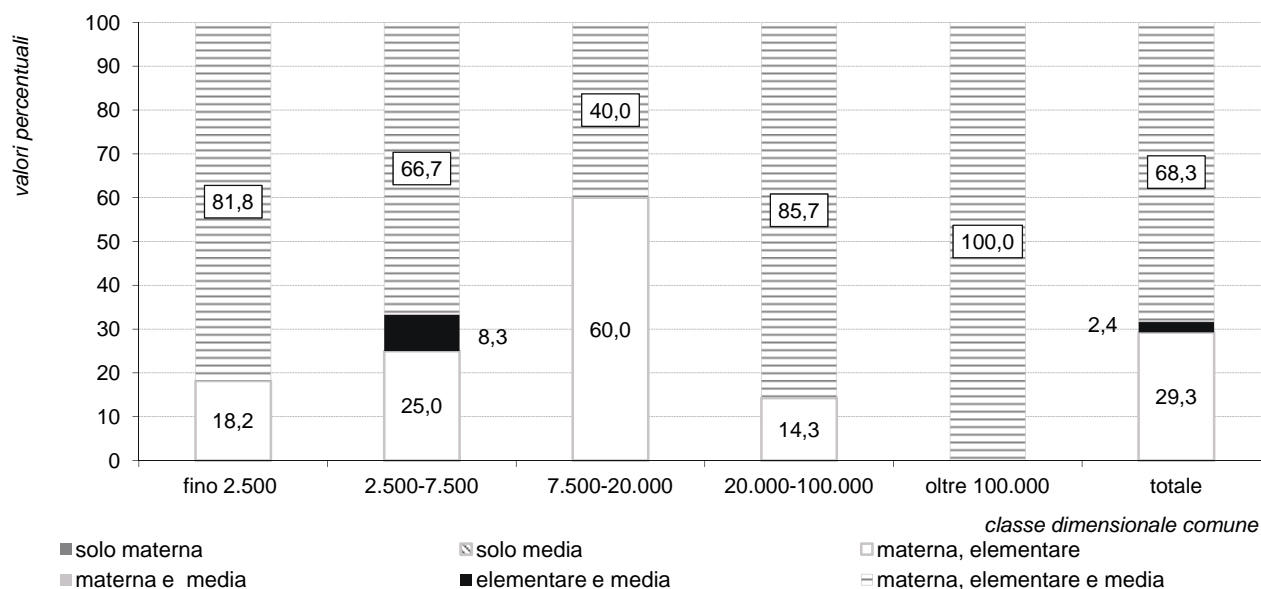
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 2 - Presenza del servizio mensa scolastica nei comuni umbri per classe dimensionale e livelli scolastici . Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

classi dimensionali comuni	scuola materna		scuola elementare		scuola media		totale comuni con servizio mensa
	comuni (v.a.)	comuni (%)	comuni (v.a.)	comuni (%)	comuni (v.a.)	comuni (%)	
fino 2.500	17	100,0	11	64,7	12	70,6	17
2.500-7.500	15	93,8	12	75,0	11	68,8	16
7.500-20.000	10	100,0	10	100,0	4	40,0	10
20.000-100.000	7	100,0	7	100,0	6	85,7	7
oltre 100.000	1	100,0	1	100,0	1	100,0	1
totale	50	98,0	41	80,4	34	66,7	51

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Graf. 1 - Presenza del servizio mensa scolastica nei comuni umbri per classe dimensionale e livelli scolastici (a.s. 2012/13). Valori percentuali (a.s. 2012/2013)



Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

La modalità di gestione del servizio

Tab. 3 - Comuni per classe dimensionale e modalità di gestione del servizio mensa nella scuola MATERNA. Valori percentuali (a.s. 2012/2013)

classi dimensionali comuni	in economia	da terzi	in forma mista	totale (n=100)
fino 2.500	50,0	43,8	6,3	16
2.500-7.500	20,0	73,3	6,7	15
7.500-20.000	0,0	90,0	10,0	10
20.000-100.000	14,3	85,7	0,0	7
oltre 100.000	0,0	0,0	100,0	1
totale	24,5	67,3	8,2	49

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 4 - Comuni per classe dimensionale e modalità di gestione del servizio mensa nella scuola ELEMENTARE. Valori percentuali (a.s. 2012/2013)

classi dimensionali comuni	in economia	da terzi	in forma mista	totale (n=100)
fino 2.500	70,0	30,0	0,0	10
2.500-7.500	8,3	91,7	0,0	12
7.500-20.000	0,0	100,0	0,0	9
20.000-100.000	14,3	85,7	0,0	7
oltre 100.000	0,0	0,0	100,0	1
totale	23,1	74,4	2,6	39

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Esenzioni e riduzioni

Tab. 5 - Esenzioni totali previste per il servizio mensa nelle scuole MATERNE dei comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

classi dimensionali comuni		no	si	totale
fino 2.500	v.a.	12	4	16
	%	75,0	25,0	100,0
2.500-7.500	v.a.	12	3	15
	%	80,0	20,0	100,0
7.500-20.000	v.a.	4	6	10
	%	40,0	60,0	100,0
20.000-100.000	v.a.	2	5	7
	%	28,6	71,4	100,0
oltre 100.000	v.a.	0	1	1
	%	0,0	100,0	100,0
totale	v.a.	30	19	49
	%	61,2	38,8	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 6 - Riduzioni previste per la tariffa del servizio di mensa nelle scuole MATERNE dai comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

classi dimensionali comuni		per 2° figlio frequentante stessa scuola		per 2° figlio anche NON frequentante stessa scuola		totale
		no	si	no	si	
fino 2.500	v.a.	12	4	14	2	16
	%	75,0	25,0	87,5	12,5	100,0
2.500-7.500	v.a.	8	7	12	3	15
	%	53,3	46,7	80,0	20,0	100,0
7.500-20.000	v.a.	6	4	8	2	10
	%	60,0	40,0	80,0	20,0	100,0
20.000-100.000	v.a.	1	6	3	4	7
	%	14,3	85,7	42,9	57,1	100,0
oltre 100.000	v.a.	0	1	0	1	1
	%	0,00	100,0	0,00	100,0	100,0
totale	v.a.	27	22	37	12	49
	%	55,1	44,9	75,5	24,5	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 7 - Esenzioni totali previste per il servizio mensa nelle scuole ELEMENTARI dei comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

classi dimensionali comuni		no	si	totale
fino 2.500	v.a.	7	3	10
	%	70,0	30,0	100,0
2.500-7.500	v.a.	11	1	12
	%	91,7	8,3	100,0
7.500-20.000	v.a.	4	5	9
	%	44,4	55,6	100,0
20.000-100.000	v.a.	2	5	7
	%	28,6	71,4	100,0
oltre 100.000	v.a.	0	1	1
	%	0,0	100,0	100,0
totale	v.a.	24	15	39
	%	61,5	38,5	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 8 - Riduzioni previste per la tariffa del servizio di mensa nelle scuole ELEMENTARI dai comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

classi dimensionali comuni		per 2° figlio frequentante stessa scuola		per 2° figlio anche NON frequentante stessa scuola		totale
		no	si	no	si	
fino 2.500	v.a.	7	3	8	2	10
	%	70,0	30,0	80,0	20,0	100,0
2.500-7.500	v.a.	7	5	8	4	12
	%	58,3	41,7	66,7	33,3	100,0
7.500-20.000	v.a.	6	3	8	1	9
	%	66,7	33,3	88,9	11,1	100,0
20.000-100.000	v.a.	1	6	3	4	7
	%	14,3	85,7	42,9	57,1	100,0
oltre 100.000	v.a.	0	1	0	1	1
	%	0,0	100,0	0,0	100,0	100,0
totale	v.a.	21	18	27	12	39
	%	53,8	46,2	69,2	30,8	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

I criteri di tariffazione

Tab. 9 - Criterio adottato dai comuni umbri per la determinazione della tariffa del servizio di mensa alle scuole MATERNE. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/2013)

criterio di tariffazione	valori assoluti	valori percentuali	
		su risposte	su casi
Reddito	5	8,1	10,2
Punteggio ISEE	14	22,6	28,6
Pasti consumati	16	25,8	32,7
Residenza	2	3,2	4,1
Altro	11	17,7	22,4
Tariffa unica	14	22,6	28,6
totale (n)	62	100,0	49

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 10 - Criterio di tariffazione adottato per il servizio di mensa alle scuole MATERNE dai comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali* (a.s. 2012/2013)

classi demografiche		Reddito	Punteggio ISEE	Pasti consumati	Residenza	Altro	Tariffa unica	totale comuni
fino 2.500	v.a.	0	2	3	0	4	8	16
	%	0,0	12,5	18,8	0,0	25,0	50,0	106,3
2.500-7.500	v.a.	3	1	5	0	4	4	15
	%	20,0	6,7	33,3	0,0	26,7	26,7	113,3
7.500-20.000	v.a.	1	6	6	0	1	1	10
	%	10,0	60,0	60,0	0,0	10,0	10,0	150,0
20.000-100.000	v.a.	1	4	2	2	2	1	7
	%	14,3	57,1	28,6	28,6	28,6	14,3	171,4
oltre 100.000	v.a.	0	1	0	0	0	0	1
	%	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
totale	v.a.	5	14	16	2	11	14	49
	%	10,2	28,6	32,7	4,1	22,4	28,6	126,5

(*) I valori percentuali di ogni riga sono calcolati sul totale dei comuni che appartiene a quella classe dimensionale, rappresentano, così, il valore percentuale dei comuni che adotta quel tipo di criterio. Ovviamente la somma non è pari a 100 perché i comuni potevano fornire risposte multiple.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 11 - Criterio adottato dai comuni umbri per la determinazione della tariffa del servizio di mensa alle scuole ELEMENTARI. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/2013)

criterio di tariffazione	valori assoluti	valori percentuali	
		su risposte	su casi
Reddito	4	8,9	10,3
Punteggio ISEE	12	26,7	30,8
Pasti consumati	10	22,2	25,6
Residenza	3	6,7	7,7
Altro	7	15,6	17,9
Tariffa unica	9	20,0	23,1
totale (n)	45	100,0	39

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 12 - Criterio di tariffazione adottato per il servizio di mensa alle scuole ELEMENTARI dai comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali* (a.s. 2012/2013)

classi demografiche		Reddito	Punteggio ISEE	Pasti consumati	Residenza	Altro	Tariffa unica	totale comuni
fino 2.500	v.a.	0	1	2	0	2	5	10
	%	0,0	10,0	20,0	0,0	20,0	50,0	100,0
2.500-7.500	v.a.	3	2	2	0	3	2	12
	%	25,0	16,7	16,7	0,0	25,0	16,7	100,0
7.500-20.000	v.a.	1	5	4	1	0	1	9
	%	11,1	55,6	44,4	11,1	0,0	11,1	133,3
20.000-100.000	v.a.	0	3	2	2	2	1	7
	%	0,0	42,9	28,6	28,6	28,6	14,3	142,9
oltre 100.000	v.a.	0	1	0	0	0	0	1
	%	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
totale	v.a.	4	12	10	3	7	9	39
	%	10,3	30,8	25,6	7,7	17,9	23,1	115,4

(*) I valori percentuali di ogni riga sono calcolati sul totale dei comuni che appartiene a quella classe dimensionale, rappresentano, così, il valore percentuale dei comuni che adotta quel tipo di criterio. Ovviamente la somma non è pari a 100 perché i comuni potevano fornire risposte multiple.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Le tariffe

Tab. 13 - Rette mensili minima e massima (euro correnti) e relativa fascia di reddito o isee nel caso in cui le rette siano differenziate in base al REDDITO e al PUNTEGGIO ISEE ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, consumi UN PASTO al giorno e usufruisca del servizio per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Scuole Materne. a.s. 2012/2013)

comune	tariffa minima	fascia isee o reddito relativa alla retta minima	tariffa massima	fascia isee o reddito relativa alla retta massima
Bastia Umbra	44,00	isee inferiore a € 5.000,00	80,00	isee superiore a € 20.000,00
Castiglione del Lago	55,00	isee fino a € 10.000,00	60,00	isee superiore a € 22.001,00
Gualdo Tadino	120,00	isee fino a € 5.164,70	120,00	non esiste massimo
Gubbio	33,00	isee fino a € 4.500,00	123,20	isee superiore a € 55.000,00
Magione	25,08	isee inferiore a € 3.969,01	100,01	isee superiore a € 5.283,00
Marsciano	19,93	isee fino a € 5.000,00	30,24	isee da € 55.001
Montone	22,50	isee compreso tra € 4.200,00 e € 6.000,00	45,00	isee superiore a € 6.000,00
Narni	10,94	isee fino a € 4.042,99	86,82	isee superiore a € 25.000
Orvieto	40,00	isee fino a € 7.000	110,00	isee superiore a € 16.000,01
Perugia	30,00	isee inferiore o pari a € 6.235,99	50,00	isee superiore a € 6.235,99
Spello	34,00	isee compreso tra € 2.450,99 ed € 5.882,35	100,00	isee superiore a € 20.588,73
Tuoro sul Trasimeno	19,85	isee compreso tra € 4.373 e € 5.816	79,40	isee superiore a € 5.816,01
Umbertide	40,00	isee inferiore o pari a € 7.000,00	80,00	isee pari o superiore a € 7.000,00
Valtopina	100,00	isee inferiore a € 2.800	60,00	isee superiore a € 14.000,01
Assisi	24,60	reddito inferiore a € 3.600	49,00	reddito superiore a € 5.400,00
Panicale	15,00	reddito inferiore a € 4.373	60,00	reddito superiore a € 4.373,01
San Gemini	24,51	reddito inferiore a € 4.460,79	45,98	reddito superiore a € 14.460,97
Todi	47,28	reddito compreso tra € 7.230,41 e € 10.329,14	59,10	reddito superiore a € 10.329,14
Valfabbrica	35,00	reddito compreso tra € 2.001,00 e € 3.500,00	70,00	reddito superiore a € 7.500,00

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 14 - Rette mensili nel caso in cui le rette siano differenziate in base al NUMERO DEI PASTI somministrati ovvero alla RESIDENZA ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, usufruisca del servizio per UN PASTO GIORNALIERO e per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Scuole Materne. a.s. 2012/2013)

Comune*	retta mensile
Baschi	50,0
Bastia Umbra	80,0
Castiglione del Lago	45,6
Città della Pieve	40,0
Collazzone	67,0
Deruta	76,0
Giano dell'Umbria	60,0
Gualdo Cattaneo	88,0
Gualdo Tadino	57,0
Gubbio	33,0
Marsciano	73,0
Monte Santa Maria Tiberina	60,0
Monteleone d'Orvieto	70,0
Narni	25,2
Preci	80,0
Umbertide	80,0

*Il comune di Bettona dichiara di avere una tariffa differenziata in base al numero dei pasti (ma la pone pari a zero).

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 15 - Rette mensili nel caso in cui le stesse NON siano differenziate (Scuole Materne. a.s. 2012/2013)

comune	retta mensile UNICA*
Allerona	58,0
Assisi	98,0
Avigliano Umbro	50,0
Baschi	50,0
Cascia	17,5
Castel Ritaldi	72,0
Corciano	47,0
Costacciaro	16,0
Ferentillo	80,0
Ficulle	60,0
Foligno	90,0
Fossato di Vico	64,0
Fratta Todina	16,0
Lisciano Niccone	10,3
Montecastrilli	13,0
Montegabbione	60,0
Nocera Umbra	46,0
Pietralunga	48,0
San Venanzo	21,5
Scheggino	60,0
Sigillo	66,0
Trevi	60,0

*La tariffa unica include sia i casi in cui la stessa è effettivamente unica che i casi in cui i comuni rispondono di avvalersi di altri criteri di differenziazione delle tariffe.

**I comuni di Allerona, Ferentillo, Ficulle, Montegabbione, Nocera Umbra e Trevi hanno fornito unicamente la tariffa per il pasto singolo anziché quella mensile. Per tale ragione si è provveduto a moltiplicare per 20 (giorni mensili di frequenza massimi frequentabili per ipotesi dal bambino) la tariffa per pasto.

** Vi sono 3 comuni che affermano di avere una retta unica ma mettono zero come importo.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 16 - Rette mensili minima e massima (euro correnti) e relativa fascia di reddito o isee nel caso in cui le rette siano differenziate in base al REDDITO e al PUNTEGGIO ISEE ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, consumi UN PASTO al giorno e usufruisca del servizio per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Scuole Elementari. a.s. 2012/2013)

comune	retta minima	fascia isee o reddito relativa alla retta minima	retta massima	fascia isee o reddito relativa alla retta massima
Bastia Umbra	44	isee fino a € 5.000	80	isee superiore a € 20.000
Castiglione del Lago	55	isee fino a € 10.000	60	isee superiore a € 22.001
Gubbio	33	isee fino a € 4.500	123	isee superiore a € 55.000
Magione	26	isee fino a € 3.969,01	106	isee superiore a € 5.283
Marsciano	20	isee fino a € 5.000,00	30	isee da € 55.001
Montone	9	isee compreso tra € 4.200 e € 6.000	18	isee superiore a € 6.000
Nocera Umbra	14	isee fino a € 4.000	46	isee superiore a € 8.500,00
Orvieto	40	isee fino a € 7.000	110	isee superiore a € 16.000,01
Perugia	30	isee inferiore o pari a € 6.235	50	isee superiore a € 6.235
Spello	34	isee compreso tra € 2.450,99 a € 5.882,35	100	isee superiore a € 20.588,73
Tuoro sul Trasimeno	28	isee compreso tra € 4.373 a € 4.808	110	isee superiore a € 5.816,01
Umbertide	40	isee inferiore o pari a € 7.000	80	isee superiore o uguale a € 7.000
Panicale	100	reddito fino a € 4.373	20	reddito superiore a € 4.373,01
San Gemini	25	reddito fino a € 14.460,79	46	reddito superiore a € 14.460,97
Todi	64	reddito da € 7.230,41 a € 10.329,14	80	reddito superiore a € 10.329,14
Valfabbrica	35	reddito da € 2.001,00 a € 3.500,00	70	reddito superiore a € 7.500

**Nocera Umbra, Orvieto, Panicale, Spello, Umbertide hanno fornito unicamente la tariffa per il pasto singolo anziché quella mensile. Per tale ragione si è provveduto a moltiplicare per 20 (giorni mensili di frequenza massimi frequentabili per ipotesi dal bambino) la tariffa per pasto.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 17 - Rette mensili nel caso in cui le rette siano differenziate in base al NUMERO DEI PASTI somministrati ovvero alla RESIDENZA ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, usufruisca del servizio per UN PASTO GIORNALIERO e per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Scuole Elementari. a.s. 2012/2013)

comune	retta mensile
Bastia Umbra	44
Castiglione del Lago	30
Città della Pieve	14
Deruta	15
Giano dell'Umbria	24
Gubbio	33
Marsciano	79
Monte Santa Maria Tiberina	60
Preci	10
Spello	100

**Bettona e Narni affermano di avere rette differenziate in base ai pasti ma pongono la tariffa pari a zero.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 18 - Rette mensili nel caso in cui le stesse NON siano differenziate (Scuole Elementari. a.s. 2012/2013)

comune	retta mensile
Allerona	68
Assisi	98
Baschi	12
Cannara	65
Cascia	14
Castel Ritaldi	72
Corciano	47
Ficulle	60
Foligno	90
Lisciano Niccone	8
Montecastrilli	13
Montegabbione	60
Monteleone d'Orvieto	18
Pietralunga	48
Trevi	60

*La tariffa unica include sia i casi in cui la stessa è effettivamente unica che i casi in cui i comuni rispondono di avvalersi di altri criteri di differenziazione delle tariffe.

**Valtopina afferma di avere una retta differenziata in base al numero dei figli (categoria ALTRO) ma pone la tariffa pari a zero.

***Allerona, Ficulle, Montegabbione e Trevi hanno fornito unicamente la tariffa per il pasto singolo anziché quella mensile. Per tale ragione si è provveduto a moltiplicare per 20 (giorni mensili di frequenza massimi frequentabili per ipotesi dal bambino) la tariffa per pasto.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

I TRASPORTI SCOLASTICI

Tab. 1 - Comuni umbri che prevedono il servizio di trasporto scolastico per classe dimensionale. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13).

classi dimensionali comuni	comuni (v.a.)	% comuni	totale (n=100)
fino 2.500	18	100,0	18
2.500-7.500	15	93,8	16
7.500-20.000	8	80,0	10
20.000-100.000	6	85,7	7
oltre 100.000	1	100,0	1
totale	48	92	52

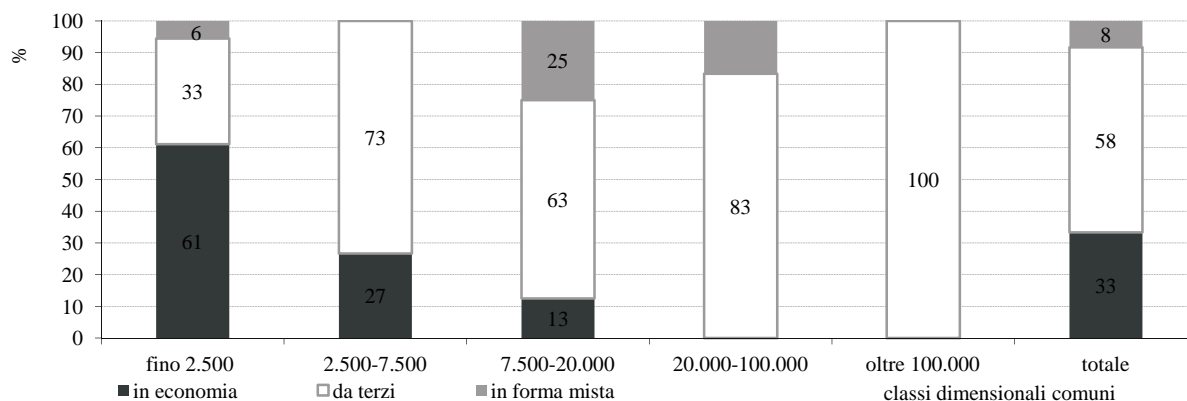
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 2 - Comuni per classi dimensionali e livelli scolastici dotati del servizio di trasporto scolastico. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/2013)

classi dimensionali comuni	scuola materna		scuola elementare		scuola media		totale comuni con servizio Trasporto scolastico
	comuni (v.a.)	comuni (%)	comuni (v.a.)	comuni (%)	comuni (v.a.)	comuni (%)	
fino 2.500	17	94,4	17	94,4	17	94,4	18
2.500-7.500	15	100,0	15	100,0	15	100,0	15
7.500-20.000	8	100,0	8	100,0	7	87,5	8
20.000-100.000	6	100,0	6	100,0	6	100,0	6
oltre 100.000	1	100,0	1	100,0	1	100,0	1
totale	47	97,9	47	97,9	46	95,8	48

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Graf. 1 - Comuni umbri per classe dimensionale e per modalità di gestione del servizio di trasporto scolastico. Valori percentuali (a.s. 2012/13)



Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 3 - Numero medio di utenti del servizio di trasporto scolastico per classe dimensionale dei comuni umbri e per modalità di gestione del servizio (a.s. 2012/2013)

classi dimensionali comuni	media	numero comuni
fino 2.500	85	18
2.500-7.500	161	15
7.500-20.000	321	8
20.000-100.000	557	6
oltre 100.000	1.801	1
modalità di gestione del servizio	media	numero comuni
in economia	114	16
da terzi	307	28
in forma mista	310	4
totale	243	48

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 4 - Criterio adottato dai comuni umbri per la determinazione della tariffa del servizio di trasporto scolastico. Anno scolastico 2012/2013

criterio di tariffazione	valori assoluti	valori percentuali	
		su risposte	su casi
reddito	7	11,9	14,6
punteggio ISEE	14	23,7	29,2
corse	4	6,8	8,3
residenza	1	1,7	2,1
livello scolastico	4	6,8	8,3
altro	10	16,9	20,8
tariffa unica	19	32,2	39,6
totale (n)	59	100,0	48

(*) Dato che alcuni comuni ricorrono a più di un criterio per la determinazione delle tariffe e quindi hanno dato più di una risposta, nella tabella si riportano sia le percentuali relative all'incidenza rispetto alle risposte ricevute sia quelle calcolate sul numero dei comuni.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 5 - Criterio di tariffazione adottato per il servizio di trasporto scolastico dai comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali* (a.s. 2012/2013)

classi dimensionali comuni		reddito	ISEE	corse	residenza	livello scolastico	altro	tariffa unica	totale comuni
fino 2.500	v.a.	1	4	0	1	0	2	10	18
	%	5,6	22,2	0,0	5,6	0,0	11,1	55,6	100,0
2.500-7.500	v.a.	3	2	1	0	3	5	4	15
	%	20,0	13,3	6,7	0,0	20,0	33,3	26,7	120,0
7.500-20.000	v.a.	2	4	2	0	1	1	3	8
	%	25,0	50,0	25,0	0,0	12,5	12,5	37,5	162,5
20.000-100.000	v.a.	1	3	1	0	0	1	2	6
	%	16,7	50,0	16,7	0,0	0,0	16,7	33,3	133,3
oltre 100.000	v.a.	0	1	0	0	0	1	0	1
	%	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	200,0
totale	v.a.	7	14	4	1	4	10	19	48
	%	14,6	29,2	8,3	2,1	8,3	20,8	39,6	122,9

(*) I valori percentuali di ogni riga sono calcolati sul totale dei comuni che appartiene a quella classe dimensionale, rappresentano, così, il valore percentuale dei comuni che adotta quel tipo di criterio. La somma non è pari a 100 perché i comuni potevano fornire risposte multiple.

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 6 - Esenzioni totali previste per il servizio di trasporto scolastico nei comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

classi dimensionali comuni		no	si	totale
fino 2.500	v.a.	13	5	18
	%	72,2	27,8	100,0
2.500-7.500	v.a.	11	4	15
	%	73,3	26,7	100,0
7.500-20.000	v.a.	4	4	8
	%	50,0	50,0	100,0
20.000-100.000	v.a.	1	5	6
	%	16,7	83,3	100,0
oltre 100.000	v.a.	1	0	1
	%	100,0	0,0	100,0
totale	v.a.	30	18	48
	%	62,5	37,5	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 7 - Riduzioni previste per la tariffa del servizio di trasporto scolastico dai comuni umbri per classe demografica. Valori assoluti e percentuali (a.s. 2012/13)

classi dimensionali comuni		per 2° figlio frequentante stessa scuola		per 2° figlio anche NON frequentante stessa scuola		totale
		no	si	no	si	
fino 2.500	v.a.	11	7	13	5	18
	%	61,1	38,9	72,2	27,8	100,0
2.500-7.500	v.a.	3	12	3	12	15
	%	20,0	80,0	20,0	80	100,0
7.500-20.000	v.a.	5	3	5	3	8
	%	62,5	37,5	62,5	37,5	100,0
20.000-100.000	v.a.	3	3	3	3	6
	%	50,0	50,0	50,0	50,0	100,0
oltre 100.000	v.a.	1	0	1	0	1
	%	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
totale	v.a.	23	25	25	23	48
	%	47,9	52,1	52,1	47,9	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT.

Tab. 8 - Modalità di gestione, livello scolastico dotato del servizio, criterio di tariffazione, esenzioni previste e requisiti per beneficiarne, riduzione per secondo figlio relativi al servizio di trasporto scolastico nei comuni umbri (a.s. 2012/2013)

comuni	modalità di gestione	livello scolastico dotato del servizio	numero utenti totali	criterio di tariffazione	esenzione totale	requisiti per esenzione totale	riduzione per secondo figlio (%)	
							nella stessa scuola	anche NON nella stessa scuola
Allerona	in economia	materna, elementare, media	20	A	no			
Assisi	da terzi	materna, elementare, media	492	R/C/A	si	a favore di residenti portatori di handicap	10	10
Avigliano Umbro	in economia	materna, elementare, media	125	U	no		20	20
Baschi	in economia	materna, elementare, media	130	A	no		20,0	20,0
Bastia Umbra	da terzi	materna, elementare, media	385	I	si	L.104/92		
Bettona	da terzi	materna, elementare, media	99	U	no		30	30
Cannara	da terzi	materna, elementare, media	119	A	no		11	100
Cascia	in economia	materna, elementare, media	190	A	si	portatori di handicap	50	50
Castiglione del Lago	in forma mista	materna, elementare, media	481	I/C	si	L. 104/92 - su segnalazione assistente sociale	15	15
Città della Pieve	in economia	materna, elementare, media	177	U	no			
Collazzone	da terzi	materna, elementare, media	194	S	no		30	30
Corciano	da terzi	materna, elementare, media	276	U	si	segnalazione da parte dei servizi sociali		
Costacciaro	da terzi	materna, elementare, media	82	U	no			
Deruta	da terzi	materna, elementare, media	299	U	si	segnalazione dell'assistente sociale + categorie protette (i.c.+ legge 104/92)	20	20
Ferentillo	in economia	materna, elementare, media	83	U	si	terzo figlio viaggiante gratis	100	100
Ficulle	in economia	materna, elementare, media	509	U	si	decisione della Giunta Comunale sulla base di indicazioni da parte dell'Ufficio della Cittadinanza		
Fossato di Vico	da terzi	materna, elementare, media	174	U	si	su richiesta dell'assistente sociale dopo attenta valutazione		
Fratta Todina	da terzi	materna, elementare, media	38	A	si	3° figlio che utilizza il servizio trasporto scolastico frequentante le scuole del territorio comunale (infanzia-elementare-medie)	50	50
Giano dell'Umbria	da terzi	materna, elementare, media	171	S	no			
Gualdo Cattaneo	da terzi	materna, elementare, media	234	S/A	si	regolamento comunale per prestazioni sociali agevolate	20	25
Gubbio	da terzi	materna, elementare, media	350	I	si	III° figlio	30	30
Lisciano Niccone	in economia	materna, elementare, media	22	U	no			

-----segue

Magione	da terzi	materna, elementare, media	391	I	sì	relazione assistente sociale		
Marsciano	da terzi	materna, elementare, media	259	I/C	no			
Monte Santa Maria Tiberina	in economia	materna, elementare	74	U	no		25	
Monteastrilli	da terzi	materna, elementare, media	200	U	no		20	20
Montegabbione	da terzi	materna, elementare, media	60	U	no			
Monteleone d'Orvieto	in economia	materna, elementare, media	85	U	no			
Montone	in forma mista	materna, elementare, media	99	I	no		25	25
Narni	da terzi	materna, elementare, media	1520	U	sì	problemi psicomotori	50	50
Nocera Umbra	da terzi	materna, elementare, media	203	I	no			
Orvieto	in forma mista	materna, elementare, media	319	I	no			
Panicale	da terzi	materna, elementare, media	273	R	sì	L.104/92	30	50
Perugia	da terzi	materna, elementare, media	1801	I/A	no			
Pietralunga	da terzi	materna, elementare, media	97	U	sì	Difficoltà economiche e familiari		
Poggiodomo	in economia	media	1	R	no		25	
Preci	in economia	materna, elementare, media	30	Re	no		10	20
San Gemini	in economia	materna, elementare, media	168	R	no		33,33	33,33
San Venanzo	in economia	materna, elementare, media	59	U	no		25	25
Scheggia e Pascelupo	in economia	materna, elementare, media	36	I	no			
Scheggino	da terzi	materna, elementare, media	50	I	sì	L.10/95		
Sigillo	da terzi	materna, elementare, media	76	U	no			
Todi	da terzi	materna, elementare, media	418	R/S/A	no		23	23
Trevi	da terzi	materna, elementare	199	U	no			
Tuoro sul Trasimeno	da terzi	materna, elementare, media	76	I/C/A	no		25	25
Umbertide	in forma mista	materna, elementare, media	341	I	sì	L.104/92 - Relazione servizi sociali		
Valfabbrica	da terzi	materna, elementare, media	62	R	no		33,5	33,5
Valtopina	in economia	materna, elementare, media	113	I	no			

(*) Non si tratta di un vero e proprio esonero ma di una riduzione tariffaria del va dal 25% al 75% in base all'indicatore ISEE.
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 9 - Rette per trasporto scolastico mensili minima e massima (euro correnti) e relativa fascia di reddito punteggio ISEE nel caso in cui le rette siano differenziate in base al REDDITO e al PUNTEGGIO ISEE ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, utilizzi il servizio per UNA CORSA giornaliera di ANDATA e RITORNO e usufruisca del servizio per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Scuole Materne. a.s. 2012/2013)

comune	tariffa minima	fascia isee o reddito relativa alla retta minima	tariffa massima	fascia isee o reddito relativa alla retta massima
Bastia Umbra	16,0	isee fino a € 5.000	27,6	isee oltre € 10.000
Castiglione del Lago	24,5	isee fino a € 10.000	34,0	isee oltre € 22.001
Gubbio	110,0	isee fino a € 4.500	290,0	isee oltre € 25.000
Magione	8,8	isee fino a € 3.969,01	35,0	isee oltre € 5.283
Marsciano	24,7	isee fino a € 5.000,00	37,5	isee da € 55.001,00
Montone	3,4	isee compreso tra € 4.200 e € 6.000	6,9	isee oltre € 6.000
Nocera Umbra	20,0	isee fino a € 8.500	20,0	isee oltre € 8.500
Orvieto	9,0	isee fino a € 7.000	33,0	isee oltre € 16.000
Perugia	17,0	isee inferiore o pari a € 6.235	27,0	isee oltre € 6.235
Scheggino	2,6	isee fino a € 3.806	26,4	isee oltre € 4.555
Tuoro sul Trasimeno	6,8	isee compreso tra € 4.373 e € 4.808	27,0	isee oltre € 5.816,01
Umbertide	17,5	isee inferiore o pari a € 7.000	35,0	isee oltre € 7.000
Valtopina	4,0	isee fino a € 2.800	20,0	isee oltre € 14.000,01
Panicale	4,5	reddito fino a € 4.373	25,7	reddito oltre € 30.000
San Gemini	14,8	reddito fino a € 8.263,31	32,4	reddito oltre € 20.658,28
Valfabbrica	16,0	reddito compreso tra € 2.001 e € 3.500	32,0	reddito oltre € 7.500,00

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 10 - Rette per trasporto scolastico mensili minima e massima (euro correnti) e relativa fascia di reddito o punteggio ISEE nel caso in cui le rette siano differenziate in base al REDDITO e al PUNTEGGIO ISEE ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, utilizzi il servizio per UNA CORSA giornaliera di ANDATA e RITORNO e usufruisca del servizio per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Scuole Elementari. a.s. 2012/2013)

comune	tariffa minima	fascia isee o reddito relativa alla retta minima	tariffa massima	fascia isee o reddito relativa alla retta massima
Bastia Umbra	16,0	isee fino a € 5.000	27,60	isee oltre € 10.000
Castiglione del Lago	24,5	isee fino a € 10.000	34,00	isee oltre € 22.001
Gubbio	110,0	isee fino a € 4.500	290,00	isee oltre € 25.000
Magione	8,8	isee fino a € 3.969,01	35,00	isee oltre € 5.283
Marsciano	24,7	isee fino a € 5.000,00	37,5	isee da € 55.001,00
Montone	3,4	isee compreso tra € 4.200 e € 6.000	6,88	isee oltre € 6.000
Nocera Umbra	10,0	isee fino a € 8.500	20,00	isee oltre € 8.500
Orvieto	9,0	isee fino a € 7.000	33,00	isee oltre € 16.000
Perugia	17,0	isee inferiore o pari a € 6.235	27,00	isee oltre € 6.235
Scheggino	2,6	isee fino a € 3.806	26,40	isee oltre € 4.555
Tuoro sul Trasimeno	6,8	isee compreso tra € 4.373 e € 4.808	27,00	isee oltre € 5.816,01
Umbertide	17,5	isee inferiore o pari a € 7.000	35,00	isee oltre € 7.000
Valtopina	4,0	isee fino a € 2.800	20,00	isee oltre € 14.000,01
Panicale	4,5	reddito fino a € 4.373	25,66	reddito oltre € 30.000
San Gemini	14,8	reddito fino a € 8.263,31	32,38	reddito oltre € 20.658,28
Valfabbrica	16,0	reddito compreso tra € 2.001 e € 3.500	32,00	reddito oltre € 7.500,00

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 11 - Rette per trasporto scolastico mensili minima e massima (euro correnti) e relativa fascia di reddito punteggio ISEE nel caso in cui le rette siano differenziate in base al REDDITO e al PUNTEGGIO ISEE ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, utilizzi il servizio per UNA CORSA giornaliera di ANDATA e RITORNO e usufruisca del servizio per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Scuole Medie. a.s. 2012/2013)

comune	tariffa minima	fascia isee o reddito relativa alla retta minima	tariffa massima	fascia isee o reddito relativa alla retta massima
Bastia Umbra	16,0	isee fino a € 5.000	27,60	isee oltre € 10.000
Castiglione del Lago	24,5	isee fino a € 10.000	34,00	isee oltre € 22.001
Gubbio	110,0	isee fino a € 4.500	290,00	isee oltre € 25.000
Magione	8,8	isee fino a € 3.969,01	35,00	isee oltre € 5.283
Marsciano	24,7	isee fino a € 5.000,00	37,5	isee da € 55.001,00
Montone	3,4	isee compreso tra € 4.200 e € 6.000	6,88	isee oltre € 6.000
Nocera Umbra	10,0	isee fino a € 8.500	20,00	isee oltre € 8.500
Orvieto	9,0	isee fino a € 7.000	33,00	isee oltre € 16.000
Perugia	17,0	isee inferiore o pari a € 6.235	27,00	isee oltre € 6.235
Poggiodomo	5,0	isee fino a € 5.000	10,00	isee compreso tra € 5.001 e € 10.000
Scheggino	2,6	isee fino a € 3.806	26,40	isee oltre € 4.555
Tuoro sul Trasimeno	6,8	isee compreso tra € 4.373 e € 4.808	27,00	isee oltre € 5.816,01
Umbertide	17,5	isee inferiore a € 7.000	35,00	isee oltre € 7.000
Valtopina	4,0	isee fino a € 2.800	20,00	isee oltre € 14.000,01
Panicale	4,5	reddito fino a € 4.373	25,66	reddito oltre € 30.000
San Gemini	14,8	fino a 8.263,31	32,38	oltre 20.658,28
Valfabbrica	16,0	reddito compreso tra € 2.001 e € 3.500	32,00	reddito oltre € 7.500

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 12 - Retta per trasporto scolastico nel caso in cui le rette siano differenziate in base al NUMERO DI CORSE, al LIVELLO SCOLASTICO ovvero alla RESIDENZA, ipotizzando che il bambino che accede al servizio sia RESIDENTE sul territorio comunale, utilizzi il servizio per UNA CORSA giornaliera di ANDATA e RITORNO e usufruisca del servizio per un numero di giorni pari al massimo mensile previsto (Scuole Materne, Elementari e Medie. a.s. 2012/2013)

comune	tariffa scuola materna	tariffa scuola elementare	tariffa scuola media
Castiglione del Lago	34,0	34,0	34,0
Collazzone	30,0	36,0	36,0
Giano dell'Umbria	25,0	30,0	30,0
Marsciano	17,3	17,3	17,3
Preci	14,3	111,0	111,0
Tuoro sul Trasimeno	27,0	27,0	27,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 13 - Retta UNICA mensile per trasporto scolastico (Scuole Materne, Elementari e Medie. a.s. 2012/2013)

comune	RETTA UNICA
Assisi	270,0
Avigliano Umbro	22,5
Baschi	30,0
Bettona	17,6
Cascia	30,0
Città della Pieve	20,0
Corciano	25,0
Costacciaro	20,0
Deruta	200,0
Ferentillo	14,5
Ficulle	20,0
Fossato di Vico	20,0
Fratta Todina	25,0
Gualdo Cattaneo	25,0
Lisciano Niccone	12,9
Monte Santa Maria Tiberina	20,0
Montecastrilli	25,0
Montegabbione	15,0
Monteleone d'Orvieto	10,0
Narni	40,0
Pietralunga	23,0
San Venanzo	24,0
Sigillo	20,0
Trevi	23,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Tab. 1 - Comuni umbri che prevedono il servizio di "Trasporto pubblico locale" per classe dimensionale. Valori assoluti e percentuali (2013)

classi dimensionali comuni		non previsto	previsto	totale
fino 2.500	v.a.	17	1	18
	%	94,4	5,6	100,0
2.500 - 7.500	v.a.	11	5	16
	%	68,8	31,3	100,0
7.500 - 20.000	v.a.	1	9	10
	%	10,0	90,0	100,0
20.000 - 100.000	v.a.	0	7	7
	%	0,0	100,0	100,0
oltre 100.000	v.a.	0	1	1
	%	0,0	100,0	100,0
Totale	v.a.	29	23	52
	%	55,8	44,2	100,0

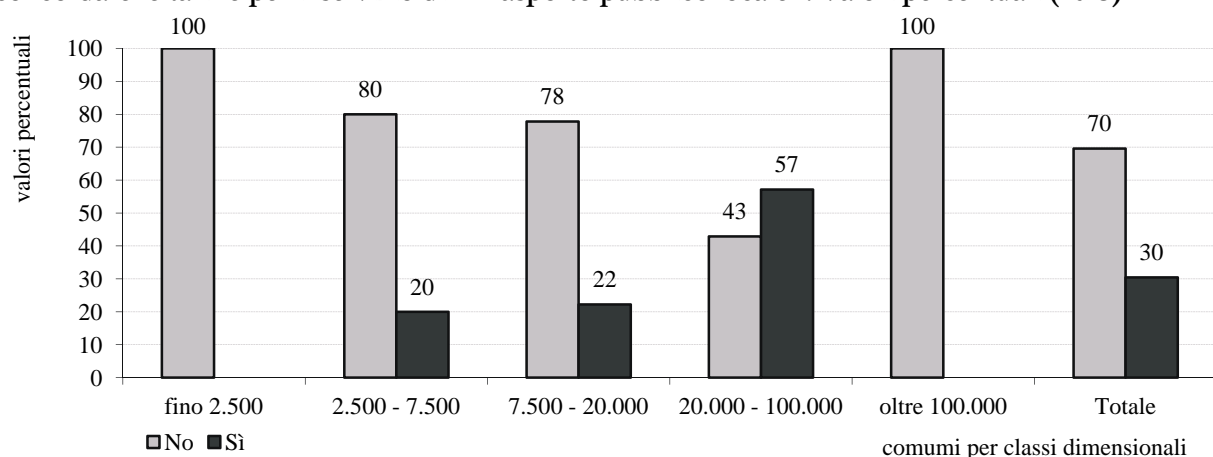
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT

Tab. 2 - Sede dell'azienda erogatrice del servizio di "Trasporto pubblico locale" nei comuni umbri per dimensione comunale. Valori assoluti e percentuali (2013)

classi dimensionali comuni		sede nello stesso comune	sede in altro comune	totale
fino 2.500	v.a.	0	1	1
	%	0,0	100,0	100,0
2.500 - 7.500	v.a.	1	4	5
	%	20,0	80,0	100,0
7.500 - 20.000	v.a.	0	9	9
	%	0,0	100,0	100,0
20.000 - 100.000	v.a.	0	7	7
	%	0,0	100,0	100,0
oltre 100.000	v.a.	1	0	1
	%	100,0	0	100,0
Totale	v.a.	2	21	23
	%	8,7	91,3	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT

Graf. 1 - Comuni umbri per classe dimensionale e presenza di facoltà discrezionale nel concordare le tariffe per il servizio di "Trasporto pubblico locale". Valori percentuali (2013)



Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT

Tab. 3 - Presenza del servizio di "Trasporto pubblico locale", sede dell'azienda erogatrice del servizio e facoltà di concordare le tariffe del servizio nei comuni umbri (2012, 2013)

comuni	servizio di trasporto pubblico locale		sede azienda erogatrice		facoltà del comune di concordare le tariffe con l'azienda erogatrice	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Allerona	sì	no	altro comune		no	
Assisi	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Avigliano Umbro		no				
Baschi	no	no				
Bastia Umbra		sì		altro comune		sì
Bettona		no				
Cannara	sì	sì	altro comune	altro comune	sì	sì
Cascia	no	no				
Castel Ritaldi	no	no				
Castiglione del Lago	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Città della Pieve	no	no				
Collazzone	no	sì		altro comune		no
Corciano	sì	sì	altro comune	altro comune	sì	sì
Costacciaro	no	no				
Deruta	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Ferentillo	no	no				
Ficulle		no				
Foligno	sì	sì	altro comune	altro comune	sì	sì
Fossato di Vico		no				
Fratta Todina	no	no				
Giano dell'Umbria	sì	no	altro comune		no	
Gualdo Cattaneo	sì	sì	stesso comune	stesso comune	no	no
Gualdo Tadino		sì		altro comune		no
Gubbio	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Lisciano Niccone	no	no				
Magione	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Marsciano	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Monte Santa Maria Tiberina	no	no				
Montecastrilli	no	sì		altro comune		no
Montegabbione		no				
Monteleone d'Orvieto	no	no				
Montone	no	no				
Narni	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Nocera Umbra	sì	sì	altro comune	altro comune	sì	no
Orvieto		sì		altro comune		sì
Panicale	no	no				
Perugia	sì	sì	stesso comune	stesso comune	sì	no
Pietralunga	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Poggiodomo	no	no				
Preci	no	no				
San Gemini	no	no				
San Venanzo	no	no				
Scheggia e Pascelupo	no	no				
Scheggino	no	no				
Sigillo	no	no				
Spello	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Todi		sì		altro comune		sì
Trevi	sì	sì	altro comune	altro comune	no	sì
Tuoro sul Trasimeno	no	no				
Umbertide	sì	sì	altro comune	altro comune	no	no
Valfabbrica	no	no				
Valtopina	no	no				

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 4 - Tipologia di tariffa adottata per il servizio di "Trasporto pubblico locale Urbano" nei comuni umbri. Valori assoluti e percentuali (2013)

tipo di tariffa	numero comuni	% su totale comuni con servizio
a corsa	3	13,6
a minuti	6	27,3
per Km	4	18,2
altro	1	4,5
non siamo in grado di rispondere (dato in possesso del gestore)	8	36,4
totale	22	100,0

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 5 - Tariffa urbana (minima e massima) applicata dai comuni umbri. Valori in euro correnti (2013)

comuni	tipo tariffa	tariffa minima		tariffa massima	
		euro	relativa unità di misura	euro	relativa unità di misura
Cannara	corsa	1,22			
Gubbio	corsa	1,30			
Perugia	corsa	1,50			
Assisi	minuti	1,30	90 minuti		
Castiglione del Lago	minuti	0,55	60 minuti	0,55	60 minuti
Corciano	minuti	1,50	70 minuti		
Narni	minuti	1,00	70 minuti	1,30	90 minuti
Orvieto	minuti	1,30	100 minuti	1,30	100 minuti
Todi	minuti	1,30	130 minuti		
Foligno	km	1,30	fino a 7 km	1,80	da 7 a 10 km
Nocera Umbra	km	1,30	fino a 7 km	1,80	da 7 a 10 km
Spello	km	1,30	fino a 7 km	1,80	da 7 a 10 km
Trevi	km	1,30	fino a 7 km	1,80	da 7 a 10 km

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 6 - Tariffa urbana (min e max) applicata dai comuni umbri. Valori in euro correnti (2012, 2013)

comuni	tipo tariffa	2013				2012			
		tariffa minima		tariffa massima		tariffa minima		tariffa massima	
		euro	relativa unità di misura	euro	relativa unità di misura	euro	relativa unità di misura	euro	relativa unità di misura
Cannara	corsa	1,22				1,22			
Gubbio	corsa	1,30							
Perugia	corsa	1,50				1,50			
Assisi	minuti	1,30	90 minuti			1,00	70 minuti		
Castiglione del Lago	minuti	0,55	60 minuti	0,55	60 minuti	0,55	70 minuti		
Corciano	minuti	1,50	70 minuti						
Narni	minuti	1,00	70 minuti	1,30	90 minuti	1,00	70 minuti		
Orvieto	minuti	1,30	100 minuti	1,30	100 minuti				
Todi	minuti	1,30	130 minuti						
Foligno	km	1,30	fino a 7 km	1,80	da 7 a 10 km	1,00	fino a 7 km	1,40	da 7 a 10 km
Nocera Umbra	km	1,30	fino a 7 km	1,80	da 7 a 10 km	1,00	fino a 7 km	1,40	da 7 a 10 km
Spello	km	1,30	fino a 7 km	1,80	da 7 a 10 km	1,00	fino a 7 km	1,40	da 7 a 10 km
Trevi	km	1,30	fino a 7 km	1,80	da 7 a 10 km	1,00	fino a 7 km	1,40	da 7 a 10 km

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 7 - Tariffe extraurbane applicate dai comuni umbri. Valori in euro correnti (2013)

comuni	1° fascia		2° fascia		3° fascia	
	€	km	€	km	€	km
Assisi	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km
Cannara	1,22	fino a 20 km	1,22	fino a 20 km	1,22	fino a 20 km
Corciano	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km
Foligno	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km
Gubbio	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km
Narni	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km
Nocera Umbra	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km
Orvieto	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km
Perugia	1,00	fino a 7 km	1,40	7 - 10 km	1,90	10 - 15 km
Spello	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km
Todi	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km
Trevi	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 8 - Tariffe extraurbane applicate dai comuni umbri. Valori in euro correnti (2012, 2013)

comuni	tariffe extraurbane 2013						tariffe extraurbane 2012					
	1° fascia		2° fascia		3° fascia		1° fascia		2° fascia		3° fascia	
	€	km	€	km	€	km	€	km	€	km	€	km
Assisi	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km	1,00	fino a 7 km	1,40	7 - 10 km	1,90	10 - 15 km
Cannara	1,22	fino a 20 km	1,22	fino a 20 km	1,22	fino a 20 km	1,22	fino a 20 km	1,22	fino a 20 km	1,22	fino a 20 km
Corciano	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km						
Foligno	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km	1,00	fino a 7 km	1,40	7 - 10 km	1,90	10 - 15 km
Gubbio	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km						
Narni	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km	1,00	fino a 7 km	1,40	7 - 10 km	1,90	10 - 15 km
Nocera Umbra	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km	1,00	fino a 7 km	1,40	7 - 10 km	1,90	10 - 15 km
Orvieto	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km						
Perugia	1,00	fino a 7 km	1,40	7 - 10 km	1,90	10 - 15 km	1,00	fino a 7 km	1,40	7 - 10 km	1,90	10 - 15 km
Spello	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km	1,00	fino a 7 km	1,40	7 - 10 km	1,90	10 - 15 km
Todi	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km						
Trevi	1,30	fino a 7 km	1,80	7 - 10 km	2,50	10 - 15 km	1,00	fino a 7 km	1,40	7 - 10 km	1,90	10 - 15 km

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 9 - Costo abbonamenti previsti dai comuni umbri. Valori in euro correnti (2013)

comuni	mensile	trimestrale	annuale	mensile per studenti	annuale per studenti	tipo abbonamento
Assisi	40	102	338	40	238	nominativi
Cannara	30	77	275	30	194	nominativi
Castiglione del Lago			200	10	100	nominativi
Corciano	55	122	398		296	nominativi
Foligno	40	102	398	40	238	nominativi
Gubbio	40	102	338	35	238	nominativi
Narni	43	112	369	0	0	nominativi
Nocera Umbra	40	102	338	35	238	nominativi
Orvieto	40	102	338	35	238	nominativi
Perugia	55	122	398		296	nominativi
Spello	40	102	38	40	238	nominativi
Todi	20	51	169	0	76	entrambi*
Trevi	40	102	338	40	238	nominativi

*nominativi+vista

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 10 - Costo abbonamenti previsti dai comuni umbri. Valori in euro correnti (2012, 2013)

comuni	mensile		trimestrale		annuale		mensile per studenti		annuale per studenti	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
Assisi	33	40	85	102	307	338	33	40	216	238
Cannara	30	30	77	77	275	275	30	30	194	194
Castiglione del Lago	-	0	-	0	-	200	10	10	100	100
Corciano		55		122		398				296
Foligno	33	40	85	102	307	398		40	216	238
Gubbio		40		102		338		35		238
Narni	33	43	85	112	307	369	33		216	
Nocera Umbra	33	40	85	102	307	338	33	35	216	238
Orvieto		40		102		338		35		238
Perugia	55	55	122	122	398	398			296	296
Spello	33	40	85	102	307	38	33	40	216	238
Todi		20		51		169				76
Trevi	33	40	85	102	307	338	33	40	216	238

(-) dato non disponibile

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 11 - Comuni umbri che prevedono ulteriori tipologie di abbonamenti (2013)

comuni	card turistiche	multicorsa (10 corse)	multicorsa (20 corse)	combinati con altri mezzi (bus + treno)	altro	specifica altro
Assisi		x				
Castiglione del Lago		x				
Corciano		x				
Foligno		x				
Narni					x	biglietti cumulativi a/r validità 3 gg € 10
Orvieto		x			x	gruppi
Perugia	x	x			x	biglietti cumulativi 10 corse senior - abbonamenti agevolati per studenti universitari
Spello					x	servizio navetta scolastica
Todi		x				
Trevi		x		x	x	abbonamento settimanale-universitario

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 12 - Comuni umbri che applicano riduzioni a particolari categorie di utenti (2013)

comuni	per anziani	per invalidi	per condizioni reddituali
Assisi	x	x	
Corciano	x		
Foligno	x	x	x
Gubbio	x		
Narni	x		
Nocera Umbra	x		
Orvieto	x		
Perugia	x	x	x
Spello		x	
Trevi	x		x
Totale comuni	9	4	3

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

IL SERVIZIO DI NETTEZZA URBANA: TARES

La TARES, Tariffa Rifiuti e Servizi, che è stata introdotta dal Governo Monti con il Decreto Legge n. 201 del 2011, è la nuova tassa dei rifiuti e dei servizi "indivisibili". La Tares è stata introdotta, in sostituzione di Tarsu e Tia, dal primo gennaio 2013. Riguarda lo smaltimento e raccolta dei rifiuti e di altri servizi comuni, quali illuminazione e manutenzione stradale, polizia municipale, anagrafe. Il presupposto di applicazione della Tares è il possesso, l'occupazione o la detenzione a qualsiasi titolo di: locali (quindi di tutte le strutture fissate al terreno e chiuse minimo su tre lati) e aree scoperte, ossia di tutte quelle superfici prive di edifici o di strutture edilizie, di spazi circoscritti che non costituiscono parte integrante del locale (come le tettoie, i balconi, le terrazze, i campeggi, i dancing e cinema all'aperto, parcheggi, adibiti a qualunque utilizzo e in grado di produrre rifiuti urbani e assimilati). Sono invece escluse: le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni, quali i balconi e le terrazze scoperte, i posti auto scoperti, i cortili, i giardini e i parchi e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini. A differenza dell'Imu, insomma, la Tares colpisce non solo i proprietari degli immobili, ma anche chi ne usufruisce. L'applicazione della Tares sulle utenze domestiche, ovvero sugli immobili destinati esclusivamente all'abitazione con relative pertinenze, come per esempio prima o seconda casa, viene calcolata in base al numero dei componenti del nucleo familiare che risultano iscritti dal primo gennaio 2013 sugli elenchi dell'anagrafe tributaria e alla metratura dell'abitazione. E' costituita da:

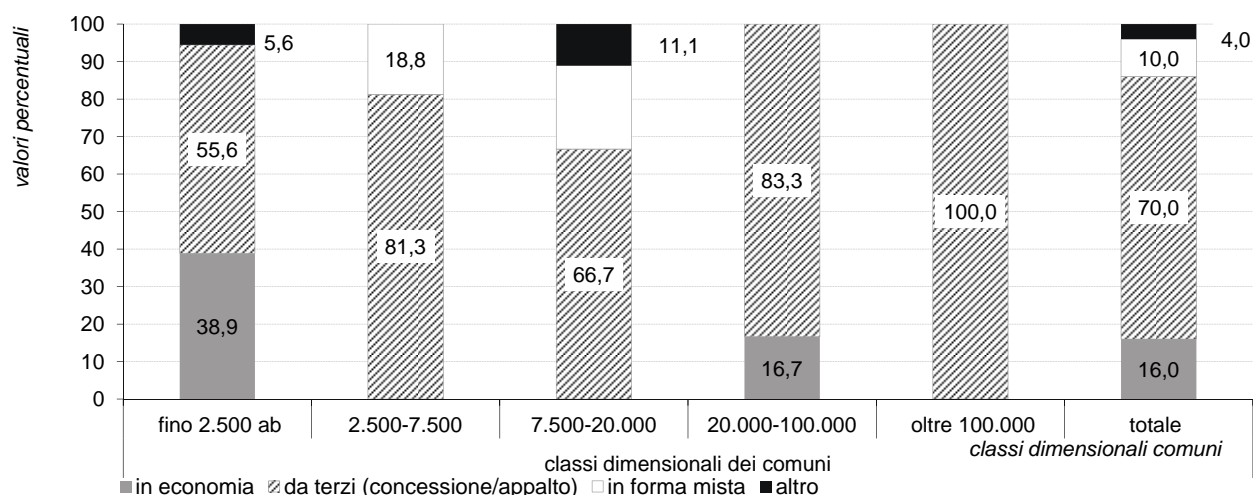
- Quota fissa: si applica alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono la relativa pertinenza, sulla base di tariffe fissate per le unità di superficie rispetto al numero degli occupanti, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi;
- Quota variabile: è determinata in relazione al numero degli occupanti.

I coefficienti sono determinati nella delibera tariffaria. Il calcolo della quota fissa si basa su una tariffa commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte. Per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, viene calcolata sull'80% della superficie catastale; nei casi in cui non sia disponibile né la superficie catastale né quella convenzionale determinata dall'Agenzia del Territorio, viene utilizzata la stessa superficie applicata per Tarsu o per la Tia; per le altre unità immobiliari, è da calcolare sulla superficie calpestabile misurata al netto dei muri, pilastri, a esclusione di balconi e terrazze oppure per aree esterne in base al perimetro interno. Le medesime disposizioni si applicano alle unità immobiliari per le quali è stata attribuita la rendita presunta. La misura della quota variabile Tares, sulle utenze domestiche, viene calcolata sulla base del numero degli occupanti dell'abitazione, ovvero, in funzione dei componenti del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune, altresì vengono considerate nel calcolo dell'imposta anche le altre persone che dimorano nella casa per un periodo superiore ai sei mesi come per esempio colf e badanti. Vanno inoltre considerate parte del nucleo e quindi calcolate ai fini dell'imposta, le persone presenti nello stato di famiglia ma domiciliate temporaneamente in un altro indirizzo, come per esempio i volontari o i lavoratori che si trovano all'estero o gli individui ricoverati presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri educativi o penitenziari per un periodo inferiore ai 12 mesi. I luoghi di deposito come le cantine o le autorimesse vengono considerate utenza domestica con un occupante solo se appartengono a una persona fisica priva nel comune di altre utenze abitative. Per le abitazioni in cui vivono più nuclei familiari, la tariffa Tares è calcolata in base al numero complessivo degli occupanti nell'alloggio. Tale numero, per quanto riguarda le utenze domestiche, è quello che risulta all'Anagrafe Tributaria a partire dal 1 Gennaio 2013 mentre per le nuove utenze, alla data di apertura. Le variazioni intervenute successivamente alla data indicata hanno effetto a partire dall'anno seguente. In alternativa, ogni Comune può regolamentare che il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante alla data di emissione dell'invito di pagamento di cui all'articolo 36, comma 1, con eventuale conguaglio nel caso di variazioni successivamente intervenute. I singoli Comuni

possono concedere riduzioni e agevolazioni nella quota fissa e nella quota variabile. 1) Riduzione al massimo del 30% della quota variabile della tariffa per le utenze domestiche che si trovano nelle seguenti condizioni:

- abitazioni con unico occupante.
 - abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo.
 - locali, diversi dalle abitazioni, e aree scoperte adibiti a uso stagionale o a uso non continuativo, ma ricorrente.
 - abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero.
 - fabbricati rurali a uso abitativo.
- 2) Riduzione della quota variabile Tares in misura non superiore al 40% della tariffa per le utenze domestiche in cui il Comune non abbia proceduto ad attivare la raccolta differenziata, mentre per le utenze servite da raccolta domiciliare differenziata con recupero della parte organica o il recupero di materiali per la formazione di compost è prevista una riduzione della tariffa Tares. Nel caso di recupero certificato dei rifiuti da parte del produttore può essere applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati. Altresì possono essere approvati contributi, agevolazioni ed esenzioni sull'imposta comunale, se autorizzati dal bilancio comunale e solo se la copertura dei costi per lo smaltimento e la gestione dei rifiuti sia già garantita da risorse diverse dal gettito della Tares. Alla tariffa, determinata in base al Piano finanziario 2013 e alle disposizioni derivanti dalle linee guida del c.d. "metodo normalizzato" di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158/1999, dovrà essere applicata una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, da versare allo Stato. Tale maggiorazione interessa tutti i Comuni, anche dove nel 2013 sono state ancora applicate le vecchie tasse e tariffe rifiuti.

Graf. 1 - Distribuzione dei comuni umbri per classi dimensionali e per modalità di gestione del servizio rifiuti (anno 2013)



Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; Istat.

Tab. 1 - Comuni umbri per classe dimensionale e tipologia di raccolta dei rifiuti. Valori assoluti e percentuali (2013)

classe dimensionale comuni	raccolta non differenziata		raccolta differenziata		Totale
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.
fino 2.500	2	11,1	16	88,9	18
2.500-7.500	0	0,0	16	100,0	16
7.500-20.000	1	11,1	8	88,9	9
20.000-100.000	0	0	6	100,0	6
oltre 100.000	0	0	1	100,0	1
Totale	3	6,0	47	94,0	50

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; Istat.

Tab. 2 - Modalità di gestione, tipologia di raccolta, utenze totali, entrate per utenza nei comuni umbri (2012, 2013)

Comuni	raccolta differenziata		modalità di gestione del servizio		TARES/TARSU/TIA		utenze totali		entrate complessive su utenti totali (euro)	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
	Allerona	si	si	in economia	in economia	tarsu	tares	1.091	1.702	163
Assisi	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	14.392	(*)	229	(*)
Avigliano Umbro	n.d	si	n.d	in forma mista	n.d	tares	n.d	2.319	n.d	130
Baschi	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	3.259	(*)	95	(*)
Bastia Umbra	n.d	si	n.d	da terzi	n.d	tares	n.d	9.520	n.d	375
Bettona	n.d	si	n.d	da terzi	n.d	tares	n.d	1.743	n.d	429
Cannara	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	1.859	1.613	242	332
Cascia	si	si	In forma mista	in forma mista	tarsu	tares	3.385	3.410	165	239
Castel Ritaldi	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	1.487	1.468	216	300
Castiglione del Lago	si	si	da terzi	da terzi	tia	tares	9.688	10.008	263	309
Città della Pieve	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	4.024	4.164	364	446
Collazzone	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	1.684	1.631	329	344
Corciano	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	9.356	9.575	326	448
Costacciaro	si	si	in economia	in economia	tarsu	tares	894	872	191	314
Deruta	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	5.032	5.347	283	n.d
Ferentillo	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	1.272	1.141	177	298
Ficulle	n.d	no	n.d	in economia	n.d	tares	n.d	1.833	n.d	n.d
Foligno	si	si	da terzi	da terzi	tia	tares	28.012	28.376	0	354
Fossato di Vico	n.d	si	n.d	da terzi	n.d	tares	n.d	1.831	n.d	214
Fratra Todina	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	(*)	853	(*)	244
Giano dell'Umbria	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	3.580	1.859	144	303
Gualdo Cattaneo	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	4.249	3.330	172	282
Gualdo Tadino	n.d	no	n.d	in forma mista	n.d	tares	n.d	5.939	n.d	470
Gubbio	n.d	si	n.d	in economia	n.d	tares	n.d	15.113	n.d	306
Lisciano Niccone	si	si	In forma mista	da terzi	tarsu	tares	437	428	206	224
Magione	si	si	altro	altro	tarsu	tares	10.101	10.838	254	265
Marsciano	si	si	da terzi	altro	tarsu	tarsu	9.144	8.963	313	374
Monte Santa Maria Tiberina	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	691	669	179	239
Montecastrilli	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	2.860	2.739	206	285
Montegabbione	n.d	si	n.d	altro	n.d	tares	n.d	737	n.d	236
Monteleone d'Orvieto	si	si	in economia	in economia	tarsu	tares	1.000	956	128	226
Montone	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	919	922	301	284
Narni	si	si	altro	da terzi	tia	tares	17.681	11.192	n.d	288
Nocera Umbra	si	si	altro	da terzi	tarsu	tares	2.457	3.640	230	240
Orvieto	n.d	si	n.d	da terzi	n.d	tarsu	n.d	16.594	n.d	257
Panicale	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	3.260	2.902	344	429
Perugia	si	si	da terzi	da terzi	tia	tares	80.947	80.189	n.d	519
Pietralunga	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	1.536	1.308	152	256
Poggiodomo	no	no	in economia	in economia	tarsu	tares	406	406	138	197
Preci	si	si	in economia	da terzi	tarsu	tares	1.126	1.385	119	95
San Gemini	si	si	in economia	in forma mista	tarsu	tares	3.729	3.867	161	195
San Venanzo	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	1.461	1.318	219	280
Scheggia e Pascelupo	si	si	in economia	in economia	tarsu	tares	n.d	1.165	n.d	227
Scheggino	si	si	in economia	in economia	tarsu	tares	420	394	107	223
Sigillo	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	1.474	1.481	152	246
Spello	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	5.270	4.799	219	303
Todi	n.d	si	n.d	in forma mista	n.d	tares	n.d	8.659	n.d	345
Trevi	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	8.101	7.545	168	178
Tuoro sul Trasimeno	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	2.680	2.612	257	292
Umbertide	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	8.315	7.907	222	376
Valfabbrica	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	1.735	1.508	261	398
Valtopina	si	si	da terzi	da terzi	tarsu	tares	619	572	205	371

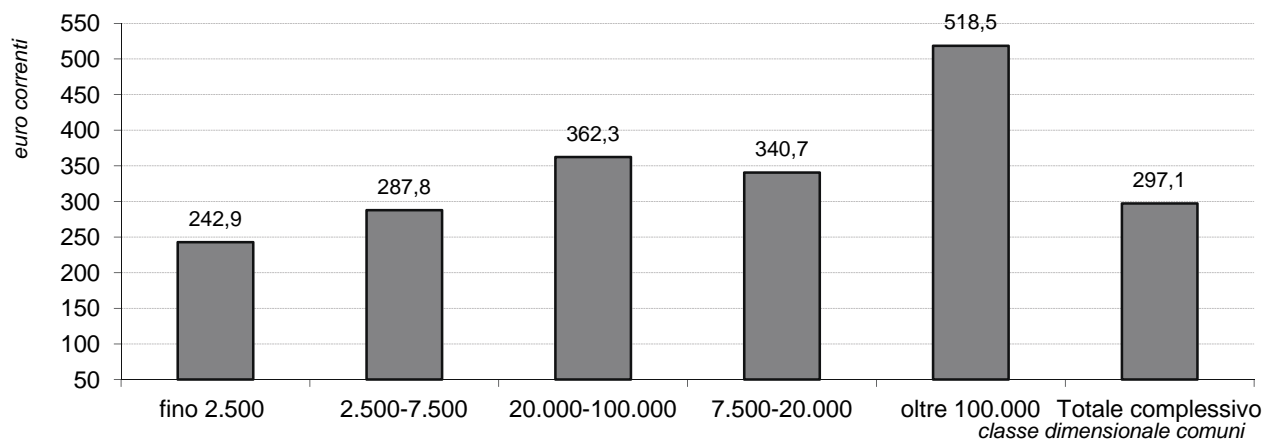
n. d. = dato non disponibile

(*) = dato omesso in quanto palesemente errato.

(**) in economia = direttamente dal comune; da terzi = in concessione ovvero in appalto

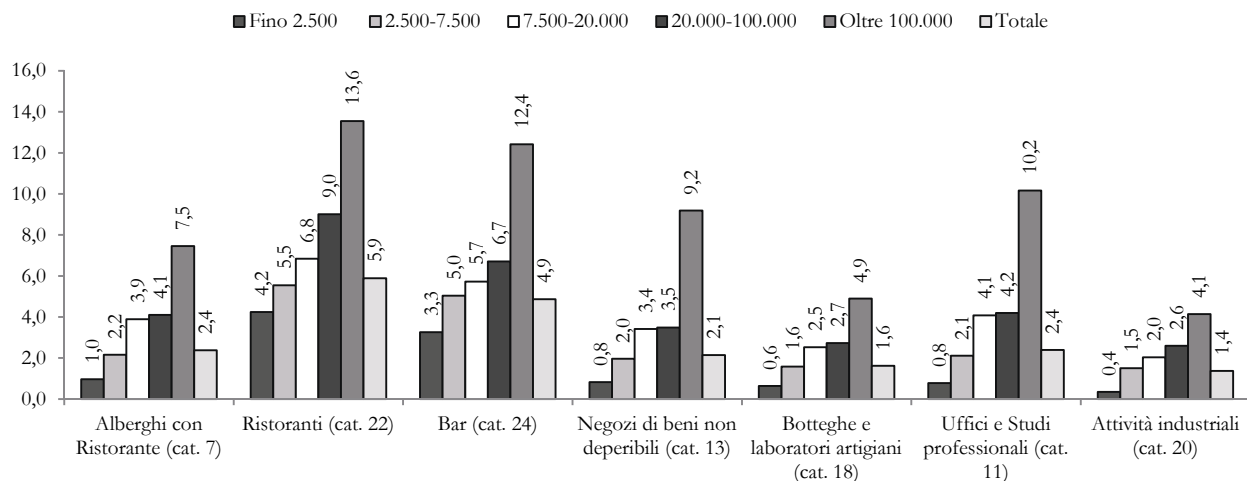
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 2 - Entrate complessive per utenza dei comuni umbri: valori medi per dimensione comunale. Valori in euro correnti (2013)



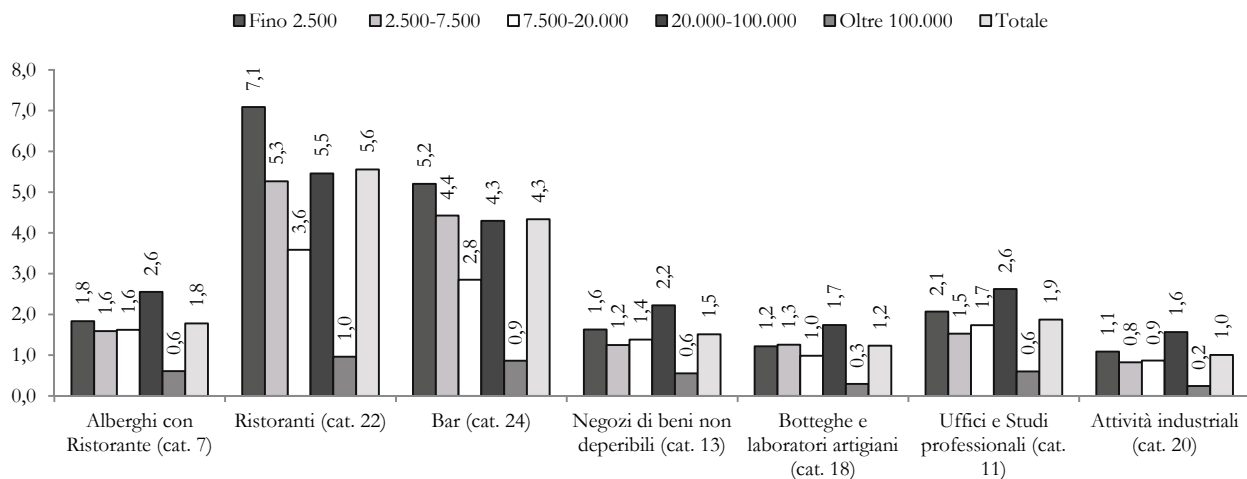
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; Istat

Graf. 3 - Coefficienti TARES di PARTE FISSA applicati alle attività produttive: valore medio per classe di ampiezza del comune e tipo di attività produttiva. Valori in euro correnti (Anno 2013)



Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; Istat.

Graf. 4 - Coefficienti TARES di PARTE VARIABILE applicati alle attività produttive: valore medio per classe di ampiezza del comune e tipo di attività produttiva. Valori in euro correnti (Anno 2013)



Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; Istat.

Tab. 3 - Coefficienti TARES di PARTE FISSA applicati ai comuni umbri: valori medi per tipologia d'uso dei locali e per modalità di gestione del servizio (Anno 2013)

	In economia	Da terzi	In forma mista	Altro	Totale
Alberghi con Ristorante (cat. 7)	1,2	2,6	2,8	3,0	2,4
Ristoranti (cat. 22)	4,6	6,2	6,1	4,0	5,9
Bar (cat. 24)	2,7	5,4	5,2	3,7	4,9
Negozi di beni non deperibili (cat. 13)	1,0	2,3	2,6	2,6	2,1
Botteghe e laboratori artigiani (cat. 18)	0,7	1,8	2,1	1,2	1,6
Uffici e Studi professionali (cat. 11)	1,0	2,6	2,9	2,8	2,4
Attività industriali (cat. 20)	0,5	1,4	2,1	1,6	1,4

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 4 - Coefficienti TARES di PARTE VARIABILE applicati ai comuni umbri: valori medi per tipologia d'uso dei locali e per modalità di gestione del servizio (Anno 2013)

	In economia	Da terzi	In forma mista	Altro	Totale
Alberghi con Ristorante (cat. 7)	1,8	1,8	1,5	1,8	1,8
Ristoranti (cat. 22)	8,8	5,0	5,2	3,6	5,6
Bar (cat. 24)	6,1	4,1	4,0	3,0	4,3
Negozi di beni non deperibili (cat. 13)	1,5	1,5	1,1	1,9	1,5
Botteghe e laboratori artigiani (cat. 18)	1,2	1,3	0,9	1,0	1,2
Uffici e Studi professionali (cat. 11)	1,6	2,0	1,3	1,7	1,9
Attività industriali (cat. 20)	1,0	1,1	0,4	0,9	1,0

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 5 - Presenza di riduzioni tariffarie per le utenze NON domestiche, per ubicazione dell'immobile in zona in cui non viene effettuata la raccolta dei rifiuti, per i periodi di mancato svolgimento del servizio di raccolta differenziata (valori percentuali) con relativa distanza minima affinché l'immobile sia considerato in zona non servita (per poter beneficiare della riduzione, espresso in km). Anno 2013

comune	Riduzione per ubicazione dell'immobile in zona in cui non viene effettuata la raccolta dei rifiuti (valori percentuali)	Riduzione della tariffa delle utenze NON domestiche nei periodi di mancato svolgimento del servizio di raccolta (valori percentuali)	Distanza minima affinché l'immobile sia considerato in zona non servita (e quindi per beneficiare della riduzione)
Allerona	40		0,5 km
Assisi			
Avigliano Umbro	60	80	0,3 km
Baschi			
Bastia Umbra			
Bettona			
Cannara	0	0	1 km
Cascia	65	80	0,25 km
Castel Ritaldi	70	20	0,3 km
Castiglione del Lago	70		0,3 km
Città della Pieve	60		1 km
Collazzone	70		1,5 km
Corciano	60	80	0,3 km
Costacciaro	60	80	0,5 km
Deruta	60	20	0,5 km
Ferentillo			
Ficulle	40		
Foligno	80	80	1 km
Fossato di Vico	60	80	0,5 km
Fratta Todina	60	80	1,5 km
Giano dell'Umbria			
Gualdo Cattaneo	80	20	0,4 km
Gualdo Tadino	60	80	0,5 km
Gubbio	70	80	
Lisciano Niccone		100	
Magione	60	20	3 km
Monte Santa Maria Tiberina	25	80	0,3 km
Montecastrilli	60		1 km
Montegabbione		20	
Monteleone d'Orvieto	60	100	0,3 km
Montone	66	100	1 km
Narni	40	20	0,3 km
Nocera Umbra			
Panicale	60	60	1 km
Perugia	70	60	
Pietralunga	20		0,3 km
Poggiodomo			
Preci			
San Gemini	70	30	0,4 km
San Venanzo	60	80	1,5 km
Scheggia e Pascelupo			
Scheggino	60	80	0,5 km
Sigillo	60	80	
Spello	60	80	0,8 km
Todi	60		1,5 km
Trevi	60	80	0,3 km
Tuoro sul Trasimeno	60	20	0,2 km
Umbertide	60	20	1 km
Valfabbrica	60		0,3 km
Valtopina			

Tab. 6 - Coefficienti TARES di PARTE FISSA applicati alle utenze domestiche: valore medio per classe di ampiezza del comune e numero di componenti della famiglia. Valori in euro correnti (Anno 2013)

classe ampiezza comuni 2013	fino 2.500 ab	2.500-7.500	7.500-20.000	20.000-100.000	oltre 100.000	Totale
1 Componente	0,77	0,87	1,34	1,00	1,67	0,96
2 Componenti	0,84	0,93	1,42	1,08	2,24	1,04
3 Componenti	0,92	1,00	1,49	1,15	2,43	1,12
4 Componenti	0,96	1,05	1,57	1,23	2,62	1,18
5 Componenti	1,01	1,10	1,64	1,30	2,79	1,23
6 e più componenti	1,06	1,13	1,70	1,35	2,86	1,29

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 7 - Coefficienti TARES di PARTE VARIABILE applicati alle utenze domestiche: valore medio per classe di ampiezza del comune e numero di componenti della famiglia. Valori in euro correnti (Anno 2013)

classe ampiezza comuni 2013	fino 2.500 ab	2.500-7.500	7.500-20.000	20.000-100.000	oltre 100.000	Totale
1 Componente	59,68	51,85	47,37	47,83	34,77	52,78
2 Componenti	119,90	104,82	98,49	89,14	78,23	105,97
3 Componenti	143,92	133,07	122,88	102,30	91,27	129,43
4 Componenti	177,24	163,44	151,98	122,57	104,31	158,66
5 Componenti	226,76	205,99	195,77	156,29	113,00	201,69
6 e più componenti	272,74	239,04	228,69	183,07	130,39	237,02

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 8 - Coefficienti TARES di PARTE FISSA applicati alle utenze domestiche: valore medio per numero di componenti della famiglia e modalità di gestione del servizio. Valori in euro correnti (Anno 2013)

tipo di gestione	In economia	Da terzi	In forma mista	Altro	Totale
1 Componente	0,69	1,01	1,01	0,88	0,96
2 Componenti	0,77	1,10	1,05	0,97	1,04
3 Componenti	0,86	1,18	1,08	1,07	1,12
4 Componenti	0,92	1,24	1,11	1,15	1,18
5 Componenti	0,97	1,31	1,13	1,22	1,23
6 e più componenti	1,02	1,37	1,15	1,28	1,29

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 9 - Coefficienti TARES di PARTE VARIABILE applicati alle utenze domestiche: valore medio per numero di componenti della famiglia e modalità di gestione del servizio. Valori in euro correnti (Anno 2013)

tipo di gestione	In economia	Da terzi	In forma mista	Altro	Totale
1 Componente	62,93	49,66	62,16	46,85	52,78
2 Componenti	128,23	99,06	124,61	96,85	105,97
3 Componenti	151,71	121,21	159,87	120,82	129,43
4 Componenti	189,15	148,92	185,76	147,67	158,66
5 Componenti	237,19	189,36	238,67	194,65	201,69
6 e più componenti	279,62	221,77	280,71	228,21	237,02

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 10 - Presenza di riduzione tariffaria prevista in caso di: Abitazione con unico abitante; Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso stagionale o ad uso non continuativo; Abitazioni, e aree scoperte adibite a uso stagionale o a uso non continuativo, ma ricorrente; Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora per più di 6 mesi all'anno all'estero; Fabbricati rurali ad uso abitativo. Anno 2013

classi dimensionali comuni		Abitazioni con un unico occupante	Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo	Locali, diversi dalle abitazioni, e aree scoperte adibite a uso stagionale o a uso non continuativo, ma ricorrente	Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero	Fabbricati rurali ad uso abitativo	Totale
fino 2.500	v.a. %	7 39	6 33	7 39	7 39	2 11	18 100
2.500-7.500	v.a. %	5 31	5 31	7 44	6 38	2 13	16 100
7.500-20.000	v.a. %	2 22	8 89	7 78	6 67	2 22	9 100
20.000-100.000	v.a. %	2 33	2 33	3 50	3 50	1 17	6 100
oltre 100.000	v.a. %	1 100	1 100	1 100	1 100	1 100	1 100
totale	v.a. %	17 34	22 44	25 50	23 46	8 16	50 100

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 11 - Presenza di riduzioni tariffarie per tipologia di abitazione, per limite di reddito, per ubicazione dell'immobile e per i periodi di mancato svolgimento del servizio di raccolta differenziata (valori percentuali). Anno 2013

comune	Abitazioni con un unico occupante (%)	Abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo (%)	Locali, diversi dalle abitazioni, e aree scoperte e adibite a uso stagionale o a uso non continuativo, ma ricorrente (%)	Abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero (%)	Fabbricati rurali ad uso abitativo (%)	Riduzione o esenzione per reddito	Limite di reddito per beneficiare della riduzione o esenzione	Specificare l'ammontare della riduzione	Riduzione per ubicazione dell'immobile in zona in cui non viene effettuata la raccolta dei rifiuti (%)	Riduzione della tariffa delle utenze domestiche nei periodi di mancato svolgimento dei servizi o di raccolta (%)	Distanza minima affinché l'immobile sia considerato in zona non servita (e quindi per beneficiare della riduzione - km)
Allerona	5	10	1	10		no			40		0,5 km
Assisi					20	no					
Avigliano Umbro						no			60	80	0,3 km
Baschi						no					
Bastia Umbra				30		no					
Bettona						no					
Cannara	37			37		no			40	40	1 km
Cascia						no			65	80	0,25 km
Castel Ritaldi						no			70	20	0,3 km
Castiglione del Lago		20	3			no			70		0,3 km
Città della Pieve		10		10	20	sì	fino a € 10.000 per i pensionati	33%	60		1 km
Collazzone						no			70		1,5 km
Corciano						sì	fino a € 20.000	70% della tassa calcolata con aliquote tarsu	60	80	0,3 km
Costacciaro						no			60	80	0,5 km
Deruta	20	20		30		sì	fino a € 13.000	10%	60	20	0,5 km
Ferentillo	30	20		20		no			40		0,5 km
Ficulle	5	10		20		no			40		0,2 km
Foligno	30	30	3	30		sì	fino a € 10.000	da esenzione a riduzione del 30%	80	80	1 km
Fossato di Vico		15	3	15		no			60	80	0,5 km
Fratta Todina			3			no			60	80	1,5 km

-----segue

Giano dell'Umbria		25	2	25		no					
Gualdo Cattaneo						no			80	20	0,4 km
Gualdo Tadino		15	5	30		no			60	80	0,5 km
Gubbio	30	30	3	30		no			70	80	0,5 km
Lisciano Niccone	33		3			no				100	
Magione		30	3	30		sì	fino a € 13.000	€ 6.769,98	60	20	3 km
Monte Santa Maria Tiberina	15	20	2	20	20	no			25	80	0,3 km
Montecastrilli	30	30	3		30	no			60	0	1 km
Montegabbione	5	15	1	30	20	no			60	20	0,5 km
Monteleone d'Orvieto		30	3	30		no			60	100	0,3 km
Montone	30					no			66	100	1 km
Narni			3			no			40	20	0,3 km
Nocera Umbra	20		3			no			60		>0,5 km
Panicale	30	10	2	10		no			60	60	1 km
Perugia	0	50	0	50	0	sì	Isee fino a € 6.000,00 (esenzione) - Isee compreso tra 6.001,00 e 7.500,00 (riduzione 50%) - Isee compreso tra 7.501,00 e 9.000,00 (riduzione 30%)	Isee fino a € 6.000,00 (esenzione) - Isee compreso tra 6.001,00 e 7.500,00 (riduzione 50%) - Isee compreso tra 7.501,00 e 9.000,00 (riduzione 30%)	70	60	0
Pietralunga				30		sì	fino a € 7.674,03	30%	20		0,3 km
Poggiodomo						no					
Preci						no					
San Gemini	30		3	30	30	no			70	30	0,4 km
San Venanzo			2			no			60	80	1,5 km
Scheggia e Pascelupo						no					
Scheggino						no			60	80	0,5 km
Sigillo						no			60	80	fuori perimetro di raccolta
Spello		30	3			no			60	80	0,8 km
Todi	30	20	2	20	30	no			60		1,5 km
Trevi			3	20		no			60	80	0,3 km
Tuoro sul Trasimeno		20	2	20		no			60	20	0,2 km
Umbertide		20	2			no			60	20	1 km
Valfabbrica						no			60		0,3 km
Valtopina						sì	fino a € 5.000,00	€ 5.176,00			

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 12 - Presenza di riduzioni o agevolazioni tariffarie per le seguenti categorie di utenze domestiche: famiglie numerose, famiglie con disabili, famiglie di anziani e famiglie che eseguono la raccolta differenziata. Anno 2013

classi dimensionali comuni		Famiglie Numerose	Famiglie con disabili	Famiglie di anziani	Famiglie che eseguono la raccolta differenziata	Totale
fino 2.500	v.a	0	0	0	2	18
	%	0,0	0,0	0,0	11,1	100
2.500-7.500	v.a	0	0	0	5	16
	%	0,0	0,0	0,0	31,3	100
7.500-20.000	v.a	0	3	1	6	9
	%	0,0	33,3	11,1	66,7	100
20.000-100.000	v.a	0	2	2	4	6
	%	0,0	33,3	33,3	66,7	100
oltre 100.000	v.a	1	0	0	0	1
	%	100,0	0,0	0,0	0,0	100
totale	v.a	1	5	3	17	50
	%	2,0	10,0	6,0	34,0	100

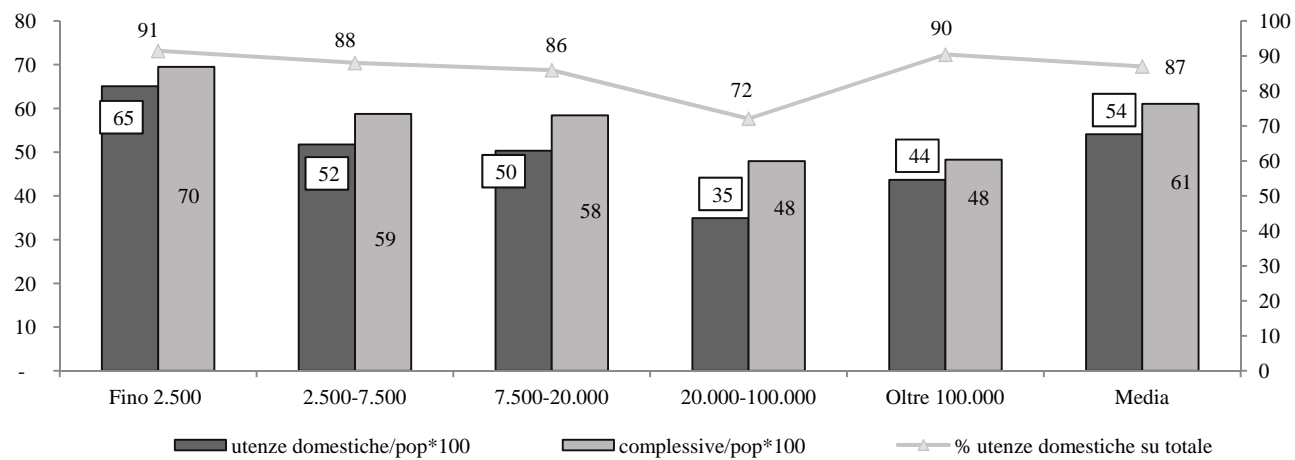
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Tab. 13 - Percentuale della raccolta differenziata rispetto al totale della raccolta rifiuti per classe dimensionale e numero di comuni che la effettuano. Anno 2013

	Media	Numero comuni
Fino 2.500	33,8	16
2.500-7.500	48,0	16
7.500-20.000	54,8	8
20.000-100.000	49,7	6
Oltre 100.000	59,0	1
Media	44,8	47

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

Graf. 5 - Utenze complessive domestiche su popolazione, utenze totali su popolazione e utenze complessive domestiche sul totale delle utenze per classi dimensionali TARES. Valori percentuali (2013)



Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi, Istat

LE TARIFFE DEI PARCHEGGI

Tab. 1 - Numero posti auto in rapporto alla popolazione residente per classe dimensionale dei comuni (valori percentuali). Anno 2013

classe dimensionale comuni	N. posti auto/pop residente*100
fino 2.500	22,8
2.500-7.500	11,3
7.500-20.000	11,6
20.000-100.000	10,7
oltre 100.000	14,1
Totale	15,4

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT

Tab. 2 - Numero posti auto liberi in rapporto al totale dei posti auto per classe dimensionale dei comuni (valori percentuali). Anno 2013

classe dimensionale comuni	N. posti auto liberi/N. posti auto totali *100
2.500	100,0
2.500-7.500	88,3
7.500-20.000	85,7
20.000-100.000	74,0
oltre 100.000	83,2
Totale	89,5

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT

Tab. 3 - Numero posti auto destinati a soggetti diversamente abili in rapporto al totale dei posti auto per classe dimensionale dei comuni (valori percentuali). Anno 2013

classe dimensionale comuni	N. posti auto per disabili/N. posti auto totali*100
fino 2.500	3,9
2.500-7.500	5,4
7.500-20.000	3,5
20.000-100.000	4,5
oltre 100.000	2,1
Totale	4,3

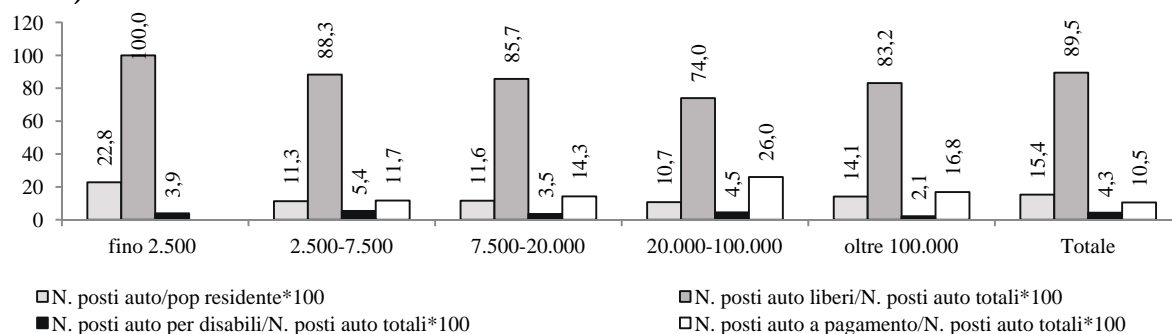
Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 4 - Numero posti auto a pagamento in rapporto al totale dei posti auto per classe dimensionale dei comuni (valori percentuali). Anno 2013

classe dimensionale comuni	N. posti auto a pagamento/N. posti auto totali*100
fino 2.500	0,0
2.500-7.500	11,7
7.500-20.000	14,3
20.000-100.000	26,0
oltre 100.000	16,8
Totale	10,5

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 1 - Confronti tra gli indicatori esaminati per classe dimensionale dei comuni (valori percentuali). Anno 2013



Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi; ISTAT

Tab. 5 - Tariffe MINIME per la sosta a tempo nei centri urbani e nel continuo. Valori in euro (2013)**

comuni	centro urbano			continuo urbano		
	prima ora di sosta	seconda ora di sosta	frazione di ora	prima ora di sosta	seconda ora di sosta	frazione di ora
Assisi	1,05	1,05				
Bastia Umbra	1,00	1,00	0,50	1,00	1,00	0,50
Cascia	1,00	1,00	0,50	1,00	1,00	0,50
Castiglione del Lago	1,00		0,30			
Città della Pieve	1,00	1,00	0,50	0,50	0,50	0,50
Foligno	0,80					
Gubbio	1,20	1,20	0,30			
Marsciano	0,80	1,00	0,20			
Narni	0,80	0,80	0,60			
Nocera Umbra	0,80	0,80	0,40			
Orvieto	1,00	1,00	0,50	1,00	1,00	0,50
Perugia	1,50	1,50	0,40	1,10	1,10	0,10
Spello	1,00	1,00	0,30			
Todi	1,70	1,70	1,70	0,80	0,80	0,80
Trevi	1,00	0,30	0,60			

**Si precisa che non tutti i comuni che hanno dato informazioni sui posti forniscono anche indicazioni sulle tariffe

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 6 - Tariffe MASSIME per la sosta a tempo nei centri urbani e nel continuo. Valori in euro (2013)

comuni	centro urbano			continuo urbano		
	prima ora di sosta	seconda ora di sosta	frazione di ora	prima ora di sosta	seconda ora di sosta	frazione di ora
Assisi	1,45	1,45				
Bastia Umbra	1,00	1,00	0,50	1,00	1,00	0,50
Cascia	1,00	1,00	0,50	1,00	1,00	0,50
Castiglione del Lago	1,00		0,30			
Città della Pieve	1,00	1,00	0,50	0,50	0,50	0,50
Foligno	1,10					
Gubbio	1,20	1,20	0,30			
Marsciano	0,80	1,00	0,20			
Narni	1,00	1,00	0,60			
Nocera Umbra	0,80	0,80	0,40			
Orvieto	1,20	1,20	0,60	1,20	1,20	0,60
Perugia	1,90	2,50	0,70	1,50	1,90	0,70
Spello	1,00	1,00	0,30			
Todi						
Trevi	0,80	0,80	0,80			

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 7 - Differenze tra tariffe MINIME e MASSIME nei centri urbani e nel continuo. Valori in euro (2013)

comuni	centro urbano			continuo urbano		
	prima ora di sosta	seconda ora di sosta	frazione di ora	prima ora di sosta	seconda ora di sosta	frazione di ora
Assisi	0,4	0,4				
Bastia Umbra						
Cascia						
Castiglione del Lago						
Città della Pieve						
Foligno	0,3					
Gubbio						
Marsciano						
Narni	0,2	0,2				
Nocera Umbra						
Orvieto	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1
Perugia	0,4	1,0	0,3	0,4	0,8	0,6
Spello				0,0	0,0	0,0
Todi	-1,7	-1,7	-1,7	-0,8	-0,8	-0,8
Trevi	-0,2	0,5	0,2			

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 8 - Tariffe MINIME per la sosta giornaliera e gli abbonamenti mensili e annuali nei centri urbani e nel continuo. Valori in euro (2013).

comuni	centro urbano			continuo urbano		
	sosta giornaliera	abbonamento mensile	abbonamento annuale	sosta giornaliera	abbonamento mensile	abbonamento annuale
Assisi	10	30				
Bastia Umbra		20	160			
Cascia	6		25	6		25
Gubbio	14					
Marsciano		25				
Narni	1	25	480			
Nocera Umbra	0					
Orvieto	12	60	200	12	60	200
Perugia	20	111		10	42	
Trevi	5	31	180			

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 9 - Tariffe MASSIME per la sosta giornaliera e gli abbonamenti mensili e annuali nei centri urbani e nel continuo. Valori in euro (2013).

comuni	centro urbano			continuo urbano		
	sosta giornaliera	abbonamento mensile	abbonamento annuale	sosta giornaliera	abbonamento mensile	abbonamento annuale
Assisi	10	30				
Bastia Umbra		85	375			
Cascia	6		25	6		25
Gubbio	14					
Marsciano		25				
Narni	10	55	480			
Nocera Umbra	10					
Orvieto	24	80	300	24	80	300
Perugia	29	154		18	68	

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 10 - Differenze tra tariffe MINIME e MASSIME per la sosta giornaliera e gli abbonamenti mensili e annuali nei centri urbani e nel continuo. Valori in euro. Anno 2013.

comuni	centro urbano			continuo urbano		
	prima ora di sosta	seconda ora di sosta	frazione di ora	prima ora di sosta	seconda ora di sosta	frazione di ora
Assisi						
Bastia Umbra		65,0	215,0			
Cascia						
Gubbio						
Marsciano						
Narni	9,5	30,0	0,0			
Nocera Umbra	9,2					
Orvieto	12,0	20,0	100,0	12,0	20,0	100,0
Perugia	9,9	43,0	0,0	8,8	26,0	0,0
Trevi	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d

Fonte: elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO¹ (a cura di Meri Ripalvella)

Tab. 1 - Canone fisso del servizio idrico per uso domestico applicato negli ATI umbri (2013)

	domestico residente		domestico non residente		domestico sociale	
	canone 2013 (euro)	var. 2013/12 (%)	canone 2013 (euro)	var. 2013/12 (%)	canone 2013 (euro)	var. 2013/12 (%)
ATI 1 e 2	38,44	7,8	41,56	7,8	38,44	7,8
ATI 3	38,56	13,4	55,00	0,0	(*)	(*)
ATI 4	37,99	5,8	82,78	5,8	37,99	5,8

(*) L'Ati 3 non prevede una tariffa sociale ma uno sconto di euro 70,00 per coloro che hanno ISEE inferiore a 8.500,00 punti, nel 2012 tale sgravio era pari a 74€ annui. Viene previsto un ulteriore sgravio per famiglie numerose (15€ per ogni figlio oltre il secondo per redditi familiari ISEE non superiori a 45.000€; tale ulteriore riduzione era analoga nel 2012).

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

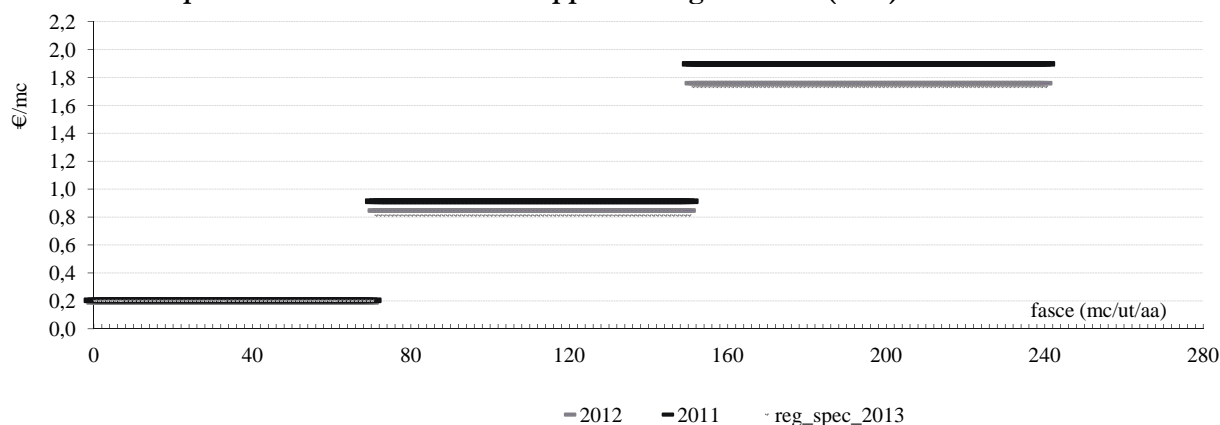
Tab. 2 - Articolazione tariffaria (€/mc) per uso domestico residente negli Ati umbri (2013)

ATI 1 e 2 *	fase (mc/ut/aa)	anno	agevolata (< 70 mc]	base (70-150 mc]	I° eccedenza (150 mc - 240 mc]	II° eccedenza (oltre 240 mc)	
		2012	0,190	0,848	1,760	2,263	
2013	0,205	0,915	1,898	2,441			
var. %		8,1	7,9	7,9	7,9		
reg. spec. '13		0,202	0,812	1,733	2,350		
ATI 3	fase (mc/ut/aa)	anno	sociale (< 20 mc]	agevolata (20-80 mc]	base (80-160 mc]	superiore (> 160 mc)	
		2012	0,515	0,600	1,057	1,844	
2013	0,584	0,681	1,199	2,092			
var. %		13,5	13,5	13,4	13,4		
ATI 4	fase (mc/ab*aa)	anno	agevolata (< 29 mc)	base (30-44 mc)	I° eccedenza (45-66 mc)	II° eccedenza (67-88 mc)	III° eccedenza (oltre 88 mc)
		2012	0,370	1,070	1,650	2,980	4,590
2013	0,391	1,131	1,751	3,151	4,861		
var. %		5,5	5,7	6,1	5,7	5,9	

(*) ATI 1 e 2 permane il "regime speciale" con tariffe ridotte per i Comuni della fascia appenninica (Costacciaro, Fossato di Vico, Scheggia e Pascelupo e Sigillo).

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf.1 - Tariffe per uso domestico residente applicate negli Ati 1 e 2(2013)

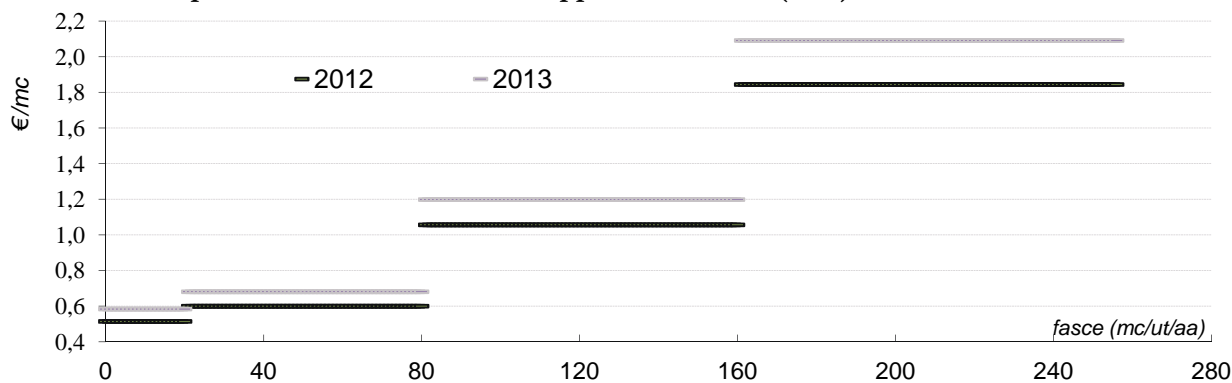


(*) esiste ancora il doppio tariffario per i Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Scheggia e Pascelupo e Sigillo.

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

¹ Ai sensi delle Delibere AEEG 529/2013/R/com, le tariffe a consumo del servizio idrico, di depurazione e fognatura per l'anno 2013 sono comprensive della componente UI1, pari a 0,0005 €/mc di fornitura, quale fondo per le popolazioni colpite da eventi sismici 2012.

Graf. 2 - Tariffe per uso domestico residente applicate nell'Ati3 (2013)



(*) non si è tenuto conto del costo fisso perché, sebbene questo sia relativo all'intero SII, è già stato conteggiato all'interno delle funzioni di spesa per il servizio idrico.

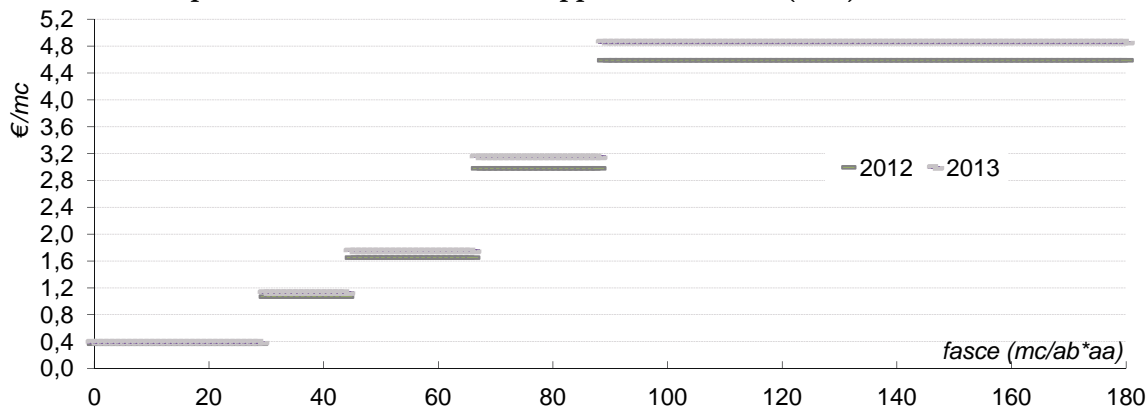
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 3 - Conversione delle tariffe per uso domestico residente previste dall'ATI 4 (2013)

fasce	limite superiore fascia		fattori conversione in base al numero dei componenti del nucleo familiare					limite superiore fascia _ convertiti mc/ab/aa					limite superiore nelle quattro ipotesi di famiglia				
	litri /ab*gg	mc/ ab*aa	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	hp 1 persone	hp 2 persone	hp 3 persone	hp 4 persone	hp 5 persone
Agevolata	80	29,2	1,25	1,06	1	0,97	0,96	36,50	30,95	29,20	28,32	28,03	36,50	61,90	87,60	113,30	140,16
Base	120	43,8	1,25	1,06	1	0,97	0,96	54,75	46,43	43,80	42,49	42,05	54,75	92,86	131,40	169,94	210,24
I eccedenza	180	65,7	1,25	1,06	1	0,97	0,96	82,13	69,64	65,70	63,73	63,07	82,13	139,28	197,10	254,92	315,36
II eccedenza	240	87,6	1,25	1,06	1	0,97	0,96	109,50	92,86	87,60	84,97	84,10	109,50	185,71	262,80	339,89	420,48
III eccedenza			1,25	1,06	1	0,97	0,96										

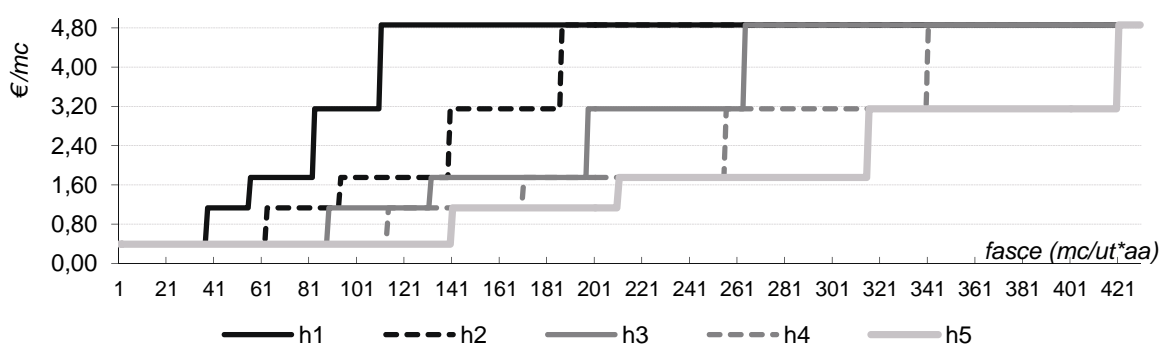
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 3 - Tariffe per uso domestico residente applicate nell'Ati 4 (2013)



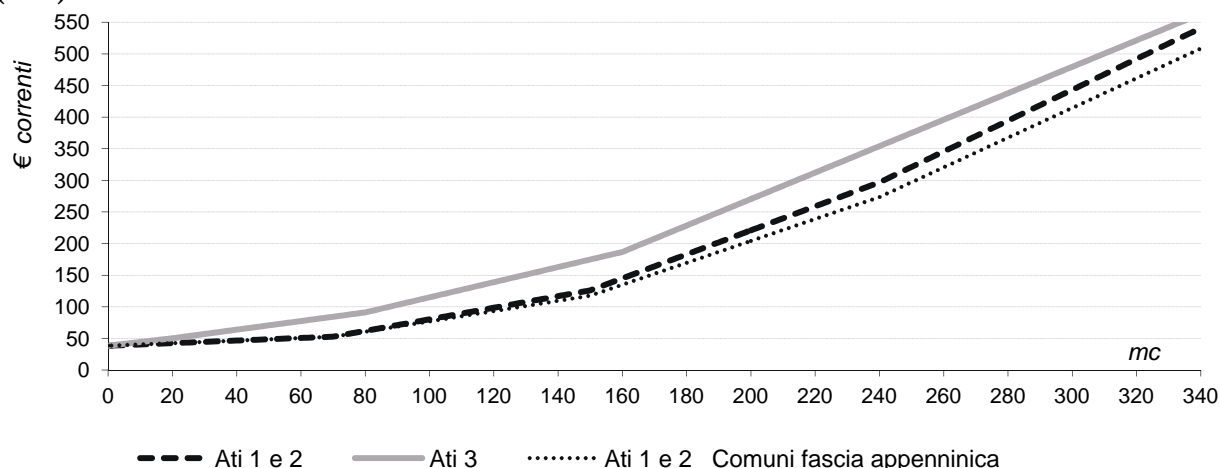
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 3b - Tariffe per uso domestico residente applicate nell'Ati 4, ipotesi varie (2013)



Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

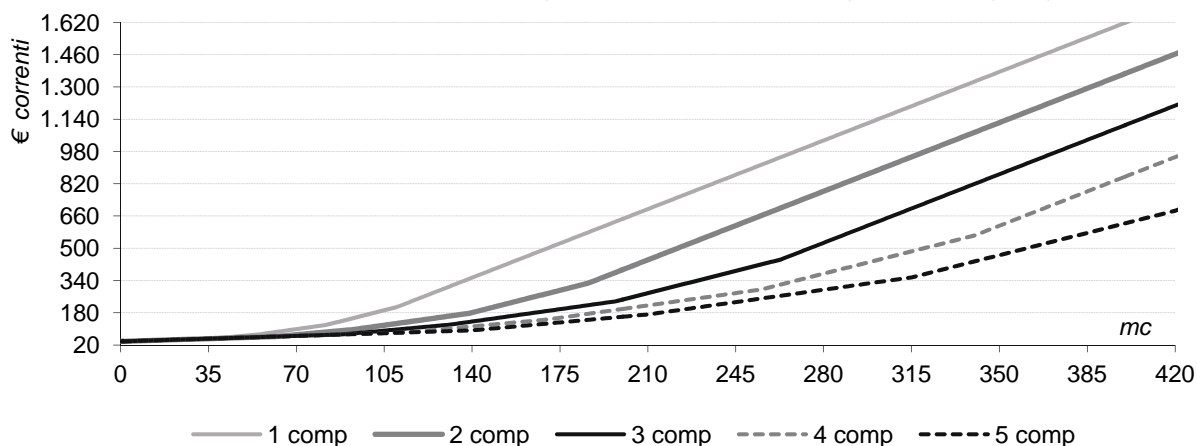
Graf. 4 - Spesa annuale per il servizio idrico (uso domestico residente) nell'Ati 1, 2 e nell'Ati 3 (2013)



Spesa al netto dell'IVA (10%)

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

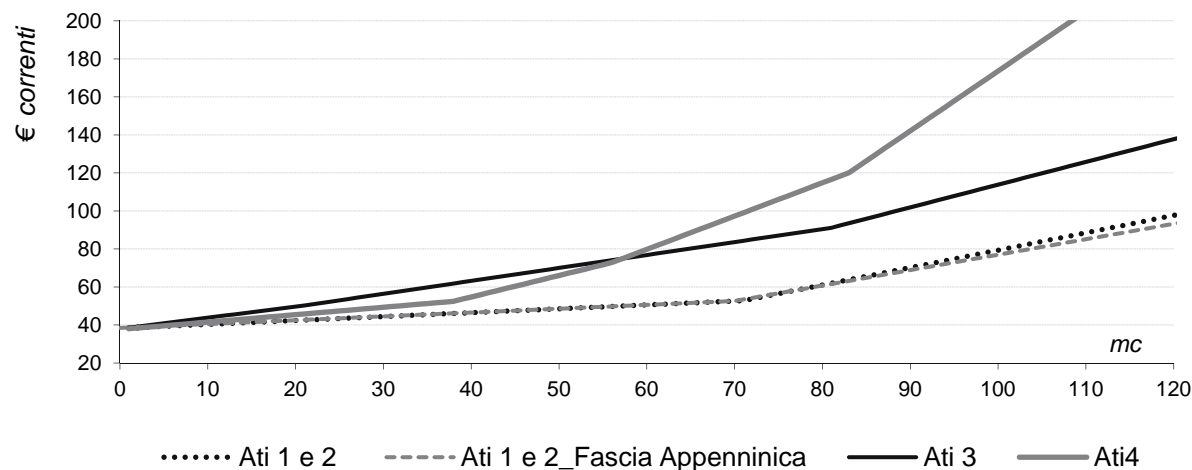
Graf. 5 - Spesa annuale per il servizio idrico (uso domestico residente) nell'Ati 4 (2013)



Spesa al netto dell'IVA (10%)

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

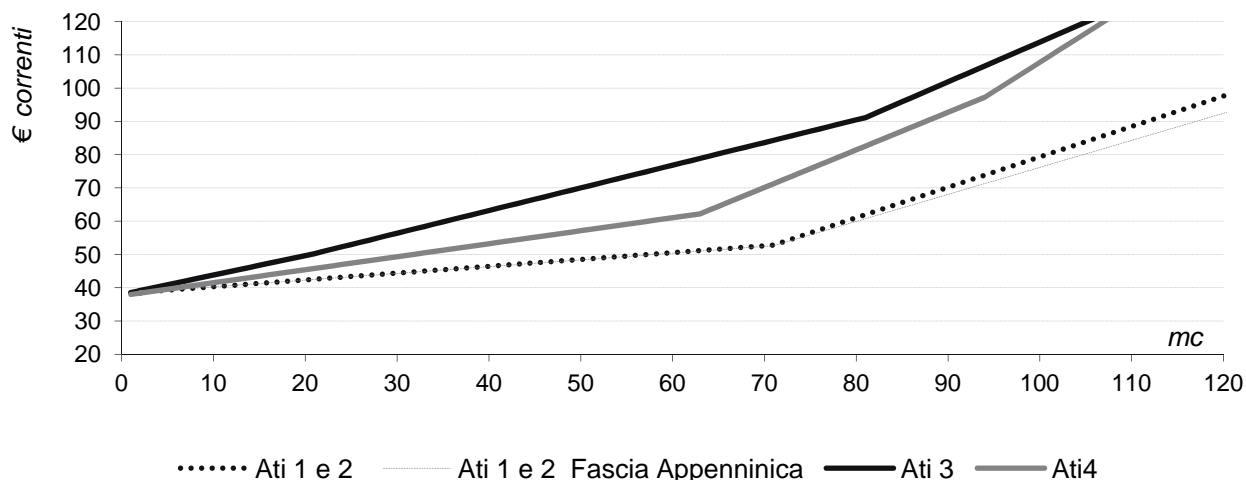
Graf. 6 - Spesa annuale nei 4 Ati per il servizio idrico (uso domestico residente) nell'ipotesi che il nucleo familiare sia composto da una sola persona (2013)



Spesa al netto dell'IVA (10%).

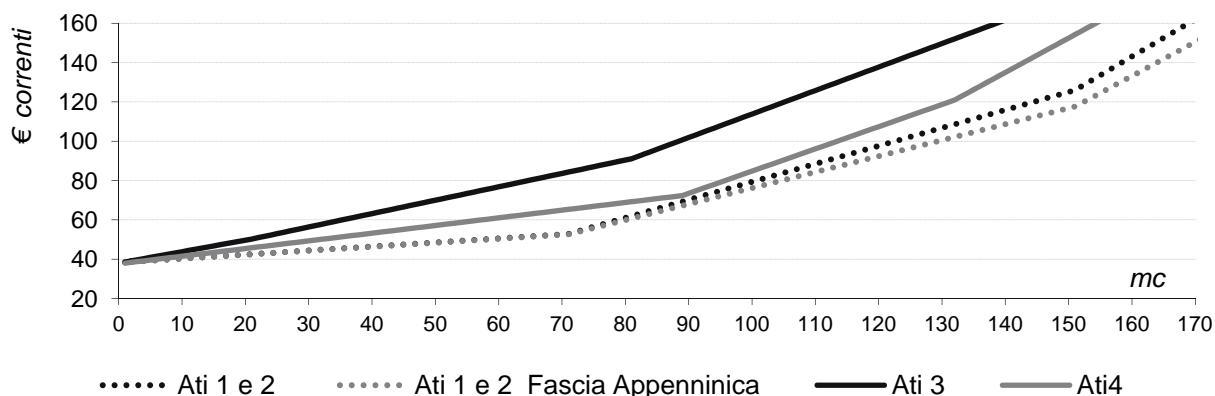
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 7 - Spesa annuale nei 4 Ati per il servizio idrico (uso domestico residente) nell'ipotesi che il nucleo familiare sia composto da due persone (2013)



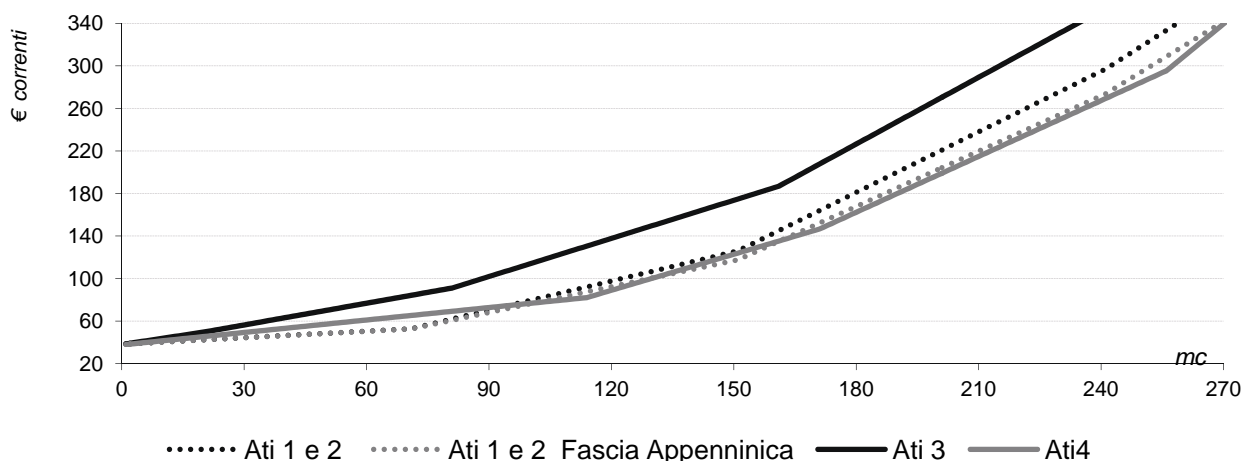
Spesa al netto dell'IIVA (10%).
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 8 - Spesa annuale nei 4 Ati per il servizio idrico (uso domestico residente) nell'ipotesi che il nucleo familiare sia composto da tre persone (2013)



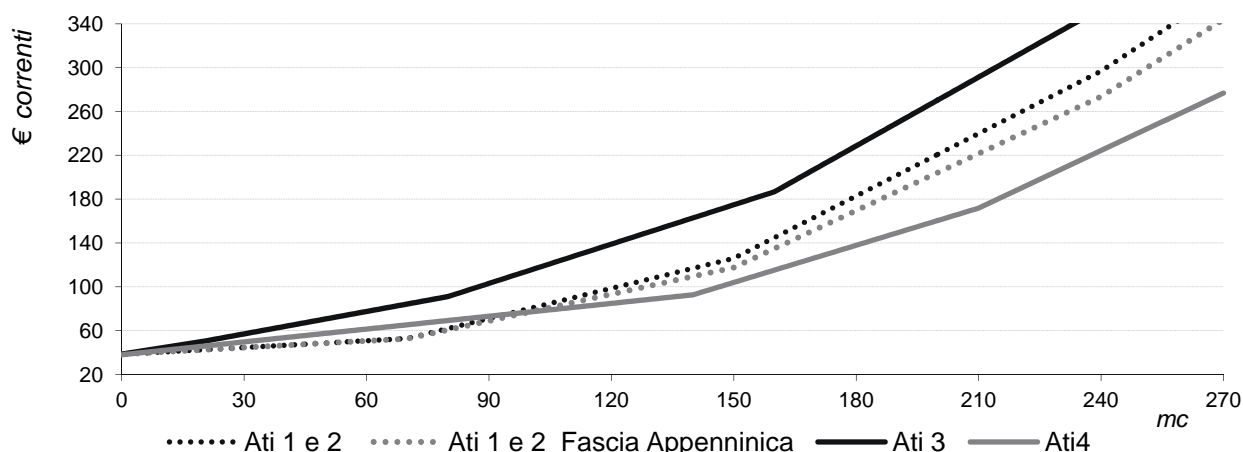
Spesa al netto dell'IIVA (10%).
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 9 - Spesa annuale nei 4 Ati per il servizio idrico (uso domestico residente) nell'ipotesi che il nucleo familiare sia composto da quattro persone (2013)



Spesa al netto dell'IIVA (10%).
Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 10 - Spesa annuale nei 4 Ati per il servizio idrico (uso domestico residente) nell'ipotesi che il nucleo familiare sia composto da cinque persone (2013)



Spesa al netto dell'IVA (10%)

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 4 - Articolazione tariffaria per uso domestico sociale nell'ATI 1 e 2 e nell'ATI 4 (2013)

ATI 1 e 2	anno	canone fisso	tariffe a consumo	tariffa unica €/mc	agevolata (< 140 mc)	base (140-150 mc)	I° eccedenza (150 mc - 240 mc)	II° eccedenza (oltre 240 mc)
					2012	35,65	0,190	0,848
2013	38,44	0,205	0,915	1,898	2,441			
var. %	7,8	8,1	7,9	7,9	7,9			
ATI 4	anno	canone fisso	tariffe a consumo	fasce (mc/ab *aa)	agevolata (< 44 mc)	I° eccedenza (45-66 mc)	II° eccedenza (67-88 mc)	III° eccedenza (oltre 88 mc)
					2012	35,92	0,370	1,650
2013	37,99	0,391	1,751	3,151	4,861			
var. %	5,8	5,5	6,1	5,7	5,9			

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Tab. 5 - ATI 3: agevolazioni tariffarie previste per il servizio idrico e requisiti per beneficiarne (2012/13)

anno	agevolazioni (€)	reddito ISEE
2012	74,00	8.500,00
2013	70,00	8.500,00

L'ati 3 non prevede una tariffa sociale ma uno sconto di 74€ per coloro che hanno un ISEE inferiore a 8.500 punti inoltre dal 2009 è previsto un ulteriore sgravio per famiglie numerose ritenendo tali quelle che hanno più di due figli a carico. Sgravio di 15euro per ogni figlio oltre il secondo e per un reddito familiare inferiore ai 45.000 punti ISEE.

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

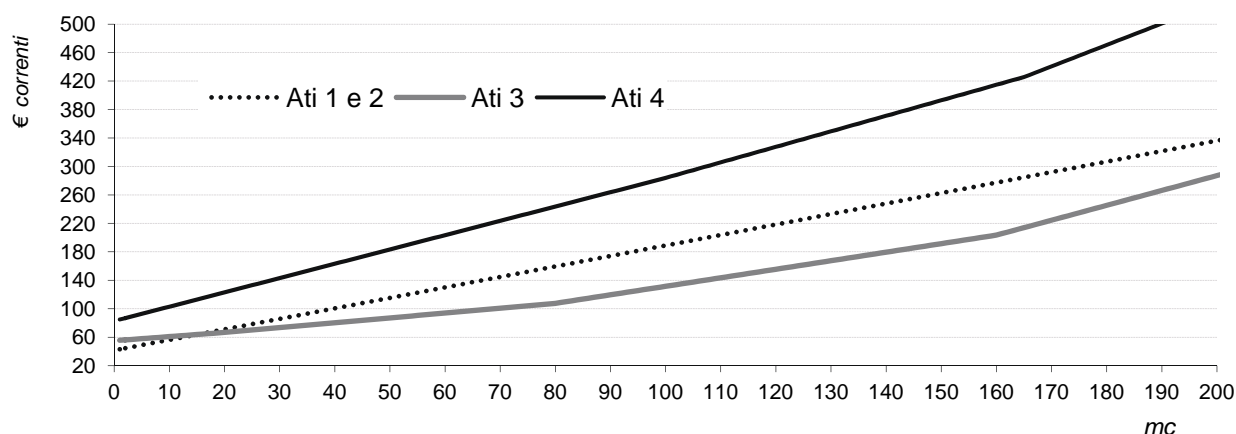
Tab. 6 - Articolazione tariffaria (€/mc) per uso domestico non residente degli ATI umbri e variazione percentuale (2013)

ATI 1 e 2 *	anno	canone fisso	tariffa unica €/mc	tariffe a consumo			
				7,5			
ATI 3	2012	38,54	1,37				
	2013	41,56	1,47				
	var. %	7,8	7,5				
	anno	canone fisso	fasce (mc/nt/aa)	agevolata (< 20 mc)	agevolata (20-80 mc)	base (80-160 mc)	magiorazione (> 160 mc)
ATI 4	2012	55,00	0,51	0,60	1,06	1,84	
	2013	55,00	0,58	0,68	1,20	2,09	
	var. %	0,0	14,5	13,5	13,1	13,7	
	anno	canone fisso	fasce (mc/ab *aa)	base (<100 mc)	I° eccedenza (100 - 165 mc)	II° eccedenza (>165 mc)	
ATI 4	2012	78,25	1,90	2,06	2,84		
	2013	82,78	2,01	2,18	3,01		
	var. %	5,8	5,8	5,8	6,0		

(*) Nel caso dei consumi da non residenti, e dei comuni appartenenti alla fascia appenninica.

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 11 - Spesa annua per consumo idrico domestico non residente nei 4 Ati umbri (2013)



* al netto di IVA (10%)

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

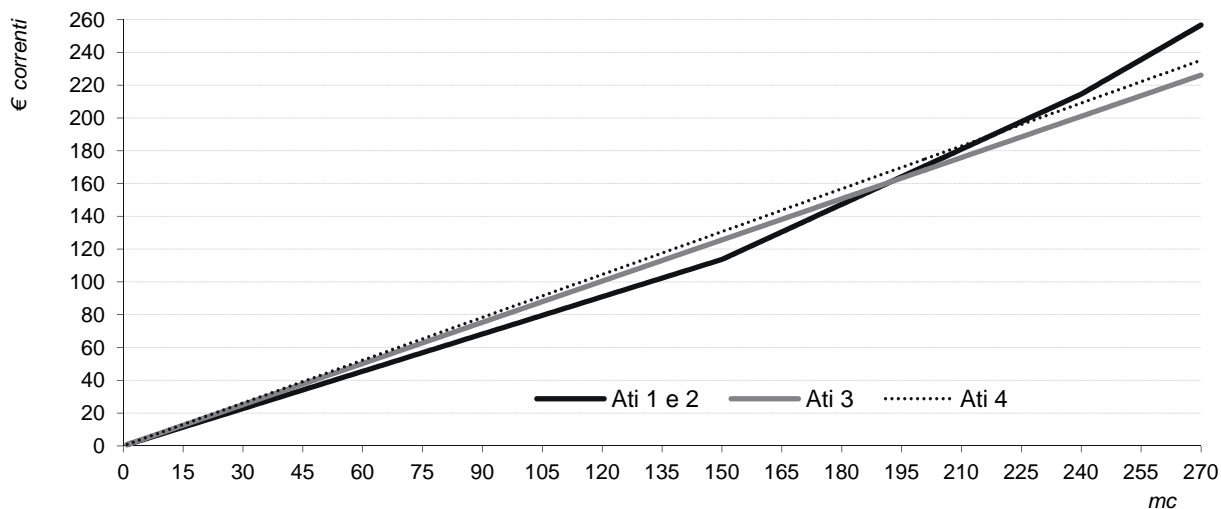
Tab. 7 - Articolazione tariffaria (€/mc) per il servizio fognatura e depurazione, uso domestico residente e non negli Ati umbri (2013)

Ati	anno	domestico residente			domestico non residente
		fasce (mc/ ut/ aa)			
		< 150 mc	150 - 240 mc	> 240 mc	tariffa unica
Ati 1 e 2	2012	0,702	1,038	1,301	1,038
	2013	0,758	1,120	1,403	1,120
	var. %	8,0	7,9	7,9	7,9
	anno	tariffa unica			tariffa unica
Ati 3	2012	0,738			0,738
	2013	0,837			0,837
	var. %	13,5			13,5
	anno	tariffa unica			tariffa unica
Ati 4	2012	0,820			0,820
	2013	0,871			0,871
	var. %	6,2			6,2
	anno	tariffa unica			tariffa unica

Anche nel 2012 per Ati 3 e Ati 4 le tariffe di fognatura e depurazione non sono differenziate per le categorie d'uso domestico residente e domestico non residente. Nell'Ati 1 e 2 non ci sono più le tariffe agevolate per i comuni della fascia appenninica.

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi

Graf. 12 - Spesa annua variabile* per i servizi di depurazione e fognatura per uso domestico residente negli Ati umbri (2013)



(*) non si è tenuto conto del costo fisso perché, sebbene questo sia relativo all'intero SII, è già stato conteggiato all'interno delle funzioni di spesa per il servizio idrico.

Fonte: Elaborazioni AUR su dati Osservatorio Tariffe e Tributi